Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 179 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 28 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL DUCE APPROVA

lo schema del progetto per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

L'esame al Gran Consiglio

ROMA, 27

IL DUCE HA RICEVUTO IL MINISTRO SEGRETARIO DEL PARTITO, IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, IL GUARDASIGILLI, IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE ED IL MINISTRO DELLE CORPORAZIONI CHE GLI HANNO PRESENTATO LO SCHEMA DEL PROGETTO ELABORATO DALLA COMMISSIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI.

IL DUCE LO HA APPROVATO.

TALE PROGETTO SARA' PRESENTATO AL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO DEL 1.o OTTOBRE.

Costume fascista

I direttori d'orchestra in divisa del Partito — Il voi e il saluto romano sulle scene e nel cinema

ROMA, 27

La profonda trasformazione del costume che il Regime sta ponendo in atto, non poteva ignorare un settore che ha tante e così vaste risonanze, come quello dello spettacolo. Il Ministero della Cultura Popolare ha quindi disposto perchè nelle manifestazioni teatrali e musicali all'aperto, tutti i direttori d'orchestra indossino la uniforme estiva da sera del P. N. F.

Questa disposizione del Ministro della Cultura Popolare era già stata preceduta da oltre riguardanti l'uso del «voi» nei filmi, sia di fabbricazione italiana, sia stranieri, doppiati in Italia, come nelle commedie recitate nei teatri o trasmesse per radio. Mentre nel teatro di prosa e nelle trasmissioni radio l'attuazione sarà rapida, per i filmi di nuova produzione e per i doppiaggi in corso si potrà innovare totalmente solo entro il prossimo ottobre.

Anche sulle scene di prosa e nei filmi alla stretta di mano sarà sostituito il saluto fascista.

La missione Runciman per il problema cecoslovacco

Compiacimento di Berlino per il discorso di Chamberlain

BERLINO, 27.

Il discorso di Chamberlain è riportato in questa stampa con grande rilievo e favorevolmente commentato. In molti giornali si sottolineano le parole con cui il Primo ministro britannico ha ricordato il concreto contributo di pace offerto da Hitler con l'accordo navale, aggiungendo che il valore di questo pratico contributo non è stato ancora sufficientemente apprezzato.

«Chamberlain — scrive il «12 Uhr» — *ha pronunciato virili parole. Ha detto ciò che andava detto e dimostrato un'obbiettività lodevole. Pure essendosi espresso sul problema cecoslovacco con una certa prudenza, ha rilevato in particolare un grado di ottimismo che sarà salutato con piacere anche di qua della Manica*».

Rinnovata fiducia

Il giornale richiama poi le frasi di Chamberlain sulle possibilità di un accordo fra Londra e Berlino. Rileva che i dirigenti responsabili della politica tedesca hanno ripetutamente assicurato che la Germania è pronta ad un ragionevole regolamento delle questioni pendenti tra i due Paesi e scrive: «*Ora che Chamberlain si è posto il compito di sistemare ragionevolmente i problemi che riguardano Germania e Inghilterra, possiamo anche noi, per quanto riguarda gli inglesi, guardare all'avvenire con rinnovata fiducia. La cosidetta «era dei conflitti insuperabili», invenzione di quanti navigano ancora troppo volentieri nella scia di Mosca, sembra così volgere alla definitiva liquidazione*».

Il «Voelkischer Beobachter» dice che la nota ottimistica, caratteristica della politica di Chamberlain, è ovunque prevalente. Così tanto nei riguardi del problema spagnolo che di quello cecoslovacco, Chamberlain non scorge difficoltà insuperabili. Egli è convinto che con un poco di buona volontà da ambo le parti il fatale retaggio di Versaglia potrà essere liquidato senza spargimento di sangue e sostituito con un più saggio ordinamento europeo.

Il giornale prosegue rilevando che per altro questo ottimismo di Chamberlain è tutt'altro che cieco come è rivelato ad esempio dalle sue stesse considerazioni sulla situazione della Spagna che, contrariamente agli illusori sogni di molti inglesi che sperano in un compromesso, egli vede risolversi con la definitiva vittoria di Franco. Quanto all'incarico di Runciman, il giornale conclude che il lato buono di questa decisione britannica sta se non altro nel fatto che Hodza sarà così costretto a mostrare al più presto le carte. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Praga, scrive che nei circoli di Henlei si rileva che i sudetici approfitteranno volentieri della possibilità loro offerta di informare oggettivamente Runciman sulle questioni delle minoranze.

Un progetto di Praga

Si apprende da Praga che quella stampa pubblicherà domani larghi riassunti dello statuto delle nazionalità, della riforma amministrativa e della legge sull'uso delle lingue. Lo statuto contiene, oltre che la considerazione di misure già prese per via amministrativa o legislativa, anche altre che completano la vigente costituzione cecoslovacca e cioè: uguaglianza dei cittadini, diritto di nazionalità regolato individualmente e per collettività nazionali, misure per impedire qualsiasi forma di oppressione eccetera.

Quest'ultima parte è garantita da sanzioni penali che vanno da sei mesi a cinque anni. «*Per oppressione* — dice la legge — *è considerata ogni influenza esercitata sui cittadini affinchè essi non manifestino la loro appartenenza ad una Nazione, razza o religione, o affinchè essi si dichiarino partigiani della forma democratica*». Ai diritti delle collettività nazionale appartiene la garanzia legale della proporzionalità nei pubblici impieghi: le autorità statali saranno incaricate del necessario controllo per le amministrazioni autonome. Qualche eccezione è prevista per ciò che concerne l'interesse della difesa dello Stato.

Inoltre, secondo la proporzionalità, la collettività nazionale avrà diritto a disporre della quota proporzionale dei mezzi finanziari, sia dello Stato, sia delle amministrazioni autonome. Ciò è valevole anche per i lavori pubblici per gli impiegati o operai addetti ad altri lavori. Per la realizzazione dell'autonomia lo statuto prevede poi misure soprattutto nel campo culturale. I consigli scolastici regionali avranno speciali sezioni per ciascuna nazionalità compresa nel proprio territorio.

La parte riguardante la riforma amministrativa prescrive che nell'amministrazione regionale saranno introdotte di nuovo le diete terriotriali e quali non avranno una funzione legislativa ma normativa soltanto in materia culturale, economica, agraria di trasporti, sociale, di igiene e via dicendo. Le diete territoriali saranno divise in curie nazionali con propri diritti e i membri saranno eletti. Questa rappresentanza verrà fissata secondo il principio della proporzionalità di ciascun territorio. Per esempio, dal punto di vista pratico, su 12 membri della dieta di Boemia, 4 saranno tedeschi.

Netto rifiuto tedesco

La legge sull'uso delle lingue applicabile dove viva il 15 per cento, invece del 20 per cento, come era finora, della popolazione minoritaria. Sarà poi proposta una riforma di completa uguaglianza sull'uso delle lingue alla Camera. Precise misure di controllo e di garanzia di esecuzione delle norme stabilite vengono dalla legge fissate e fra l'altro è previsto contro gli abusi o le infrazioni il ricorso al tribunale costituzionale da parte di almeno 50 deputati e di 25 senatori.

Questa stampa è unanime nel respingere, come assolutamente insufficiente, tale piano. In generale si osserva che le legittime rivendicazioni sudetiche vengono pressochè ignorate. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» afferma trattarsi di un piano scandaloso che sarebbe inadeguato anche per un'esigua minoranza nazionale. I tedeschi dei sudeti invece, sono ben tre milioni e mezzo ed esigono l'assoluta parità coi gruppi cechi e slovacchi. «*Praga rifiuta questa parità. Dietro le richieste dei sudeti* — conclude il giornale — *sta tutta quanta la Nazione germanica.*»

Una nota dell'ufficio la «Corrispondenza politico-diplomatica» dichiara che, ad onta di talune concessioni sul terreno della lingua, su quello scolastico e su quello amministrativo, il progetto non è suscettibile di condurre ad un libero e soddisfacente accordo con la Nazione ceca in merito al riordino dello Stato cecoslovacco, ma anzi non rappresenta sostanzialmente che uno schema delle concessioni già annunciate in precedenza e che da parte sudetica erano già state giustamente respinte, provocando per l'appunto quella profonda delusione che aveva condotto ai ripetuti interventi dei Governi esteri presso il Governo di Praga. Questi interventi e gli amichevoli moniti ad essi inerenti non sono stati dunque tenuti dal Governo cecoslovacco in alcuna considerazione.

Passando all'analisi del piano stesso, la «Corrispondenza» dichiara che esso si sforza di nascondere, dietro una massa di particolari tecnici, il fatto che il Governo di Praga non ha alcuna intenzione di accogliere le sostanziali richieste dei sudeti e delle altre nazionalità.

Malumore tra gli amici di Mosca che operano in Francia

PARIGI, 27.

Fra l'Inghilterra e la Francia non può esistere una comunanza generale di azioni ma non esiste ne può esistere neanche una identità assoluta di idee, di sentimenti, di interessi e di preoccupazioni nei riguardi di tutti i problemi europei; e specialmente di quello ceco. Le divergenze sono alla base stessa delle posizioni assunte dalle due Nazioni.

Una consolazione

Questo scrive stamane Blum nel «Populaire» commentando la iniziativa inglese di inviare a Praga un consigliere. La Francia ha aderito a questa iniziativa non senza formulare riserve perchè non può costringere la Cecoslovacchia a concessioni incompatibili con la sua sovranità e contrario ai suoi interessi politici.

I commenti della stampa francese alle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro inglese alla Camera dei Comuni soprattutto per quanto concerne la visita di Lord Runciman, si ispirano su per giù alle riserve formulate dal capo del partito socialista.

L'iniziativa britannica viene accolta stamane con ottimismo mitigato, come dice il «Figaro», senza ottimismo esagerato. Questo giornale però dicendo saggia la politica di Chamberlain osserva che gli sforzi richiesti alla Cecoslovacchia sono considerevoli e parla delle difficoltà di applicazione delle soluzioni finora previste. Si felicita ad ogni modo del fatto che l'Inghilterra che finora si era rifiutata di interessarsi direttamente nelle questioni dell'Europa centrale si sia decisa a intervenire in quella cecoslovacca.

E' questa del resto la sola constatazione che i commentatori francesi facciano volentieri mostrandosi però in precedenza molto preoccupati del modo in cui lo intervento inglese si manifesterà.

La «Humanité» definisce addirittura disonesta le intenzioni del Governo inglese e scrive che tutti i democratici dovrebbero essere d'accordo nel protestare contro questa ingerenza scandalosa della Gran Bretagna nelle faccende cecoslovacche e dichiara a Bonet che non deve perseverare in questa via. L'organo del Soviet in Francia si chiede quale sarà il compito di Runciman. Si è detto che l'inviato del Governo britannico si limiterà ad offrire la sua mediazione.

I dati del problema sono noti e arcinoti. La Cecoslovacchia non può accordarsi le concessioni rivendicate dai sudetici, ciò che significherebbe il sacrificio della sua indipendenza e della sua alleanza con la Russia. E' quello che teme l'«Ordre» il quale non crede che Lord Runciman possa agire soltanto come consigliere del Governo di Praga e dei tedeschi dei Sudeti. Queste formule diplomatiche non possono essere prese sul serio — [illegible] il giornale. In realtà le raccomandazioni che Lord Runciman [illegible] dopo alcune sett[imane] [illegible] studio e di inchieste si imporranno ai cecoslovacchi con una forza irresistibile.

Parigi a rimorchio

In Gran Bretagna l'opinione pubblica difenderà l'opera di Lord Runciman. Se il Governo di Praga dovesse respingere questa opera l'alleanza cecoslovacca e quella russa non resisterebbero alla pressione britannica.

Il giornale constata amaramente che finora nelle faccende dell'Europa centrale e particolarmente nella questione ceca il Governo francese dirigeva il gioco e l'Inghilterra fingeva di seguirlo. Ora tutto è cambiato. L'Inghilterra ha assunto la direzione dell'iniziativa e la Francia la segue. La colpa è anche dei dirigenti di Praga che non seppero presentare al Parlamento in tempo utile, vale a dire all'indomani del 21 maggio le riforme che essi riconoscevano doversi concedere ai tedeschi dei Sudeti. Comunque è grave, molto grave che una Nazione accetti di sottoporsi all'arbitrato di uno Stato estero.

Nella stampa di destra si considera che in fin dei conti l'invio del consigliere britannico è da preferirsi alla progettata conferenza internazionale delle quattro Potenze e si lascia intendere che l'adesione del Quai d'Orsay all'andata di Runciman a Praga deriva dalle stesse considerazioni.

Al velodromo d'inverno si è tenuto il comizio organizzato dalla Confederazione generale del lavoro per manifestare in favore della pace e contro i bombardamenti aerei delle città aperte.

Durante il comizio hanno preso la parola il senatore comunista Chachin, la nota anarchica spagnola «La Passionaria» e diversi oratori appartenenti ad organizzazioni marxiste straniere che hanno chiesto la riapertura delle frontiere franco-catalane, il ritiro dei volontari che combattono sotto la bandiera di Franco e preconizzate misure di boicottaggio contro i Paesi aggressori.

D'altra parte alla sala Waagram 10 mila persone hanno invece applaudito Doriot che ha fatta una relazione sul suo recente viaggio nella Spagna nazionale ed ha concluso chiedendo alla Francia che invii un rappresentante a Burgos e riconosca il Governo del generale Franco.

Durante questa riunione una decina di ex miliziani che hanno potuto fuggire dalla Spagna bolscevica hanno pure preso la parola per ringraziare Doriot per averli distolti dalle ideologie marxiste.

Runciman a Praga tra circa dieci giorni

LONDRA, 27.

Secondo il «Daily Mail», lord Runciman partirà per Praga fra una decina di giorni.

Imredy e de Kanya riferiscono ai colleghi sui colloqui di Roma

BUDAPEST, 27

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi una riunione, durante la quale il Capo del Governo Imredy e il Ministro degli Esteri de Kanya hanno riferito sul loro viaggio in Italia e sulle conversazioni svolte con il Duce e con il conte Ciano.

Prodromi elettorali pel Senato in Francia

PARIGI, 27

Domani soltanto il Consiglio di Gabinetto fisserà la data delle elezioni senatoriali che molto probabilmente avranno luogo verso la fine di ottobre. I partiti politici hanno però già iniziato la loro campagna elettorale che assume un particolare aspetto perchè i socialisti, ad onta del fronte popolare, presenteranno ovunque candidati in opposizione ai candidati radicali. E' questa la conseguenza della campagna antisenatoriale promossa dal partito socialista contro la Camera alta che ha liquidato senza troppo riguardo il secondo ministero Blum.

L'ardimento legionario rifulge ancora una volta in Spagna

Divisioni marxiste distrutte

TERUEL, 27.

Dopo quattordici giorni di operazioni, dopo avere liberato 12 paesi dal giogo e dal terrore marxista, dopo avere percorso in profondità oltre 50 chilometri strappati al nemico, catturato circa 2 mila prigionieri, battuti e distrutti 40 tra i più agguerriti battaglioni rossi e ottenuto in campo tattico come in campo strategico una brillante vittoria che ha consentito riprese offensive in altri settori nazionali, il Corpo truppe volontarie, costituito dalle due Divisioni «23 Marzo» e «Littorio», con le quali hanno operato in questo ciclo operativo le Brigate miste «Frecce nere» e «Frecce azzurre» e la 5. Divisione di Navarra, sosta sulle posizioni conquistate, su di una linea che costituirà predella di slancio per un nuovo balzo in avanti.

Le tappe di questa gloriosa avanzata si riassumono così: il 13 luglio il corpo legionario si schierava per il combattimento sulla strada Teruel-Sagunto, contro tutto il 13. Corpo d'armata rosso, forte di nove brigate con 36 battaglioni e potentemente armato, avendo per obiettivo Albentosa. Fin dal primo giorno di operazioni, la Divisione «Littorio» conseguiva i suoi primi obiettivi conquistando la munita posizione di Molino e liberando il paese di Sarrion. I legionari della «23 Marzo» intanto, lottano duramente per le pendici della Muela di Sarrion conquistando il terreno contrastato e difficile palmo a palmo, metro per metro.

Il nemico però, per quanto rinserrato nella morsa legionaria, comprendendo l'enorme importanza rappresentata dal possesso del nodo di Albentosa, opponeva una ostinata resistenza.

Operato però all'alba del 14 il congiungimento delle due colonne legionarie al sud di Albentosa, e chiuso materialmente il cerchio di ferro attorno al paese, questo cadeva mentre i suoi ultimi difensori venivano catturati.

Caduta Albentosa in possesso dei Legionari e il suo ampio nodo di comunicazioni, la sorte del 17. Corpo d'Armata rosso, che presidiava la sacca, era segnata, e il Comando marxista ordinava la ritirata dalle posizioni limitate da Mora de Rubielos a Lucena del Cid.

Per tutta la giornata del 15 la lotta continuava durissima e con particolari aspetti di drammaticità attorno Albentosa dove i Battaglioni internazionali volevano ad ogni costo fermare i Legionari, la cui macchina di guerra incalzava precisa ed inesorabile.

La «23 Marzo», intanto, mantenendo come direttrice la grande strada di Sagunto, giungeva a Barracas, se ne impadroniva e la superava. Solchaga, sulla destra, seguendo l'impulso legionario, accentuava il suo movimento offensivo e si impadroniva di El Toro, mentre anche Varela — il movimento legionario si allargava ai vicini settori — si metteva in moto e liberava Mora di Rubielos de Mora spingendo dinanzi alla sua cavalleria i fuggiaschi della sacca.

Le giornate del 17 e del 18, mentre la sacca accerchiata si vuotava e le fanterie nazionali ne percorrevano le strade in ogni senso le truppe nazionali procedevano ad adattamenti e rettifiche di linee correggendo salienti, eliminando rientranti e portando la linea del fuoco a circa cinque chilometri oltre Barracas.

Il 19 — sono sei giorni che «Littorio» e «23 marzo» marciano e combattono senza sosta — la 5. Navarra e la Brigata «Frecce azzurre» passavano in prima schiera assaltando e occupando importanti posizioni in direzione di Teresa, Viver e Caudiel. Le formazioni legionarie andavano ravvicinandosi così alla linea fortificata fin dal febbraio del '37 e che passa i limiti di Viver, appoggiata ad una successione di alture che bloccano tutte le provenienze dal nord verso il mare.

La «Littorio», dopo un breve riposo, rientrava in prima linea e inserita tra la Navarra e le «Frecce azzurre», marciava in direzione di Viver Benafer, occupava e conquistava cinque chilometri di linea organizzata ed aspramente difesa, liberava Benafer mentre la Navarra occupava Caudiel.

L'audace, formidabile pressione legionaria costringeva il nemico a sguernire in parte il fronte dell'Estremadura dove Quiepo de Llano con tempestiva azione batteva — come è noto — duramente i rossi.

Lealtà di rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra

Chiara condanna di Halifax alle oscure forze sabotatrici

LONDRA, 27.

Alla Camera dei Lords, durante una discussione sulla politica estera del Governo, il ministro degli esteri lord Halifax, riferendosi al patto italo-inglese ha detto:

«*E' motivo di grande rincrescimento per il Governo che il patto non sia ancora entrato in pieno vigore. Questo si deve a uno stato di cose sul quale nè il Governo britannico nè il Governo italiano possono influire.*

Il Governo ha vivamente apprezzato e contraccambiato lo spirito di collaborazione di cui dà prova il Governo italiano, e deplora che l'accordo non abbia finora contribuito a migliorare anche i rapporti fra la Francia e l'Italia, dato che uno degli scopi dell'accordo è di creare un senso di fiducia nel Mediterraneo e questo senso di fiducia non potrà rinascere finchè anche i rapporti fra la Francia e l'Italia non saranno improntati su una giusta base.

«*Può darsi che vi siano nel mondo poderose forze che tentino di suscitare difficoltà fra la Gran Bretagna e l'Italia. Per esempio si afferma tendenziosamente che il patto italo-inglese mira ad indebolire l'asse Roma - Berlino. D'altra parte si insinua che il vero scopo del patto è di interporre un ostacolo fra il Governo francese e il Governo britannico. E' dunque bene che io affermi, senza circonlocuzioni, che una politica fondata sulla speranza di indebolire l'asse Roma-Berlino sarebbe futile e assurda, nello stesso modo che sarebbe futile e assurda una politica che tendesse a dividere Parigi da Londra.*

«*Trovo molto difficile credere che vi siano persone serie e responsabili, capaci di contemplare l'una o l'altra di queste due ipotesi infondate. Se sono all'opera forze ostili, è importante che nè il Governo britannico nè quello italiano si lascino distogliere dallo scopo principale che hanno in comune, ossia il perfezionamento del ritiro del nuovo patto.*

«*Se a Londra e a Roma sorgono dubbi e nascono difficoltà, nulla ci impedisce di parlarne amichevolmente per il tramite normale. Nei rapporti internazionali, come nei rapporti fra privati, passare sotto silenzio i sospetti, o evitare di parlare francamente per paura di mettere a dura prova la reciproca amicizia, è cosa che può recare danni incalcolabili. Un'amicizia che non resistesse agli effetti della franchezza, non meriterebbe di esser definita come tale.*

«*Se noi e il Governo italiano siamo in grado di invocare concordemente uno spirito di pazienza fiduciosa che ci servirà ad aspettare che l'accordo entri in vigore, non bisogna che il ritardo, purtroppo inevitabile, debba scemare quella buona intesa la cui riattivazione è appunto lo scopo principale del patto*».

Alla Camera dei Comuni il laburista Henderson ha invitato il Primo Ministro ad assumere categorico impegno che riconvocherà la Camera se durante le ferie parlamentari sarà effettuata la soluzione della situazione spagnola, contemplata in rapporto al perfezionamento dell'accordo italo-inglese. Il Primo Ministro ha risposto: *No, non posso spingermi fino ad assumere un impegno preciso circa una situazione ipotetica.*

Il conservatore Haslan ha suscitato un lungo applauso della maggioranza, affermando che la Camera e il popolo britannico, sanno di potere avere fiducia nel Governo. Il conservatore Grahan ha chiesto, se dato il ritardato perfezionamento del patto il Governo, non ritenga opportuno di fare una comunicazione al Governo italiano per riaffermare la cordiale e costante amicizia dell'Inghilterra verso l'Italia.

Il Sottosegretario agli esteri sig. Butler ha risposto: *In questo mese il Governo britannico ha dato ripetute prove del suo desiderio urgente di vedere ripristinati su solide basi i tradizionali rapporti di amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia. Ritengo quindi superflua la suggerita riaffermazione.*

I fanti ad Ancona pel varo del "Fuciliere,"

Il Principe e Starace alla cerimonia navale

ANCONA, 27

Il Ministro Segretario del Partito, che domenica 31 corrente terrà rapporto in Ancona ai gerarchi delle provincie marchigiane e di quella di Forlì, giungerà nella città dorica nel tardo pomeriggio di sabato.

Domenica mattina il Ministro Segretario del Partito assisterà nei cantieri navali al varo del cacciatorpediniere «Fuciliere», che avverrà all'augusta presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte. Madrina della nuova unità da guerra sarà la consorte del Sottosegretario alla Guerra. Per l'occasione sarà nelle acque ancoritane la corazzata «Giulio Cesare» con due caccia e due sommergibili. Per il varo del «Fuciliere» è stato disposto un raduno di fanti dell'Italia centrale e della Puglia.

Alla cerimonia interverrà S.A.R. il Principe di Piemonte, Augusto Ispettore della Fanteria. Il presidente nazionale del Fante, gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, in seguito a disposizioni impartite da S. E. il Ministro Starace, Segretario del Partito, ha disposto che alla cerimonia intervenga una folta rappresentanza dell'Associazione del Fante, costituita dai Membri del Consiglio Nazionale; dagli Ispettori per le Marche, l'Umbria, la Toscana, il Lazio e le Puglie; dai presidenti delle Sezioni provinciali di Ancona, Macerata, Pescara, Ascoli Piceno, Forlì, Bologna, Ravenna e Chieti; dai Consiglieri provinciali; dai capi nuclei delle Marche e dai Fanti marchigiani. E' l'omaggio dei Fanti ai camerati della Marina.

Suvich e Hull a lungo colloquio

WASHINGTON, 27

L'Ambasciatore d'Italia Suvich si è lungamente intrattenuto con il Segretario di Stato Hull e con il Sottocapo Sumener Welles.

Decimazione dei rossi sull'Ebro

CASTELLON DE LA PLANA, 27

Le forze rosse che sono riuscite a passare lunedì scorso l'Ebro, approfittando del fatto che in alcuni punti la secca del fiume permette il guado, dopo violenti attacchi di carattere dimostrativo nel settore di Sort e in quello di Tremp, hanno concentrato il loro sforzo maggiore in direzione di Gandesa.

Ma la pronta reazione dei nazionali ha mandato a vuoto l'offensiva. Presso Amposta, un reggimento nemico, tagliato fuori da ogni comunicazione, avendo l'aviazione distrutto le passerelle, e messo con le spalle al fiume, che in questo punto, malgrado la magra, è largo e profondo, è stato annientato. La brigata di cui il reggimento faceva parte si è dispersa. Molti soldati si sono gettati nel fiume, tentando di salvarsi a nuoto, e sono annegati. Altri si sono dati alla fuga per le campagne e verso le linee nazionali di Tortosa.

La «45.a Divisione» internazionale e la «Campesino» al comando di Lister, hanno tentato di approfondirsi nell'ansa del fiume, tra Fayon e Cherta, puntando su Gandesa. Ma la puntata dei marxisti è stata attanagliata dalla reazione nazionale, mentre l'aviazione legionaria, magnifica e instancabile, teneva sotto il tiro continuo le sponde del fiume, per stroncare qualsiasi tentativo di invio di rinforzi, e abbatteva tre caccia e 8 apparecchi da bombardamento rossi, mantenendo così sgombero il cielo della battaglia. L'artiglieria franchista ha cooperato con l'aviazione al successo del contrattacco nazionale, con cortine di sbarramento sul fiume, e tirando in pieno sulle truppe nemiche costrette ad operare su un terreno scoperto e ristretto.

Si è combattuto così violentemente per tutto il giorno; i rossi con la forza della disperazione, i Nazionali con il loro valore ormai tradizionale. E a sera, la «45 divisione» internazionale era ancora una volta annientata, e la «Campesino» aveva subito perdite enormi. I superstiti di questa Divisione sono ridotti in una situazione disperata, e non hanno altra via di scampo se non quella di tentare di riattraversare il fiume a guado o a nuoto, sotto il tiro micidiale delle artiglierie, mitragliatrici ed aerei nazionali.

Su tutto il fronte di attacco i superstiti tentano disperatamente di ripassare il fiume. L'offensiva marxista sull'Ebro si risolve così in una delle più disastrose disfatte dei rossi. Le perdite sono certo di parecchie migliaia di uomini, e i prigionieri pure assommano a migliaia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

BONIFICHE DEL FASCISMO

La Bassa Friulana

Ci siamo più volte occupati dei problemi e delle realizzazioni della bonifica della Bassa Friulana, destinate a redimere al lavoro una vasta zona della nostra provincia e indicato dal Duce come una tappa della formidabile opera di valorizzazione rurale. Siamo lieti oggi di aggiungere a quanto più volte abbiamo avuto occasione di dire, l'autorevole voce del Corriere della Sera *che reca nel suo numero di ieri il seguente interessante articolo illustrativo.*

Nella prefazione al terzo volume degli atti del Gran Consiglio, il Duce ha ricordato, fra le grandi opere del Fascismo, la bonifica pontina e la foggiana, destinate, con le altre compiute e in corso, ad aumentare lo spazio di cui il popolo italiano ha immenso bisogno.

In un precedente articolo parlammo del Tavoliere: dedichiamo il presente al comprensorio della Bassa Friulana, che occupa l'estremo lembo sudorientale della provincia di Udine e interessa in piccola parte anche quella di Trieste, con un complesso territoriale di oltre 70.000 ettari.

Questo comprensorio di bonifica si presenta come uno dei più caratteristici, anche per la varietà di problemi che offre: dal prosciugamento e dalla difesa dalle acque, alla disciplina nella distribuzione e nell'uso di quelle irrigue; dai comuni problemi di trasformazione fondiaria e dispersa.

Si distinguono nel comprensorio quattro zone. Una asciutta, superiore, che rappresenta l'ultima propaggine della media pianura friulana, della quale conserva i principali caratteri, e che si estende per circa 9000 ettari. Segue la cosiddetta zona delle «risorgive», di quasi 20.000 ettari, caratterizzata dall'affioramento della falda freatica, che origina rogge e fiumi di risorgenza formati dall'unione di numerose piccole polle e che nel loro insieme raggiungono una portata media di magra di 110 metri cubi al secondo, tali da assicurare perciò le più larghe disponibilità di acqua irrigua e per usi domestici.

Alla zona delle risorgive ne segue una intermedia, che si estende dal Tagliamento all'Isonzo, a prevalente carattere argilloso, di oltre 20.000 ettari, solcata da numerosi corsi di acqua originatisi nella zona precedente. Ultima è la zona circumlagunare, che raggiunge i bordi delle lagune di Marano e di Grado e per qualche tratto il mare aperto, estesa circa 21.000 ettari.

La rete idrografica della Bassa Friulana è caratterizzata da due tipi di corsi d'acqua: fiumi di origine montana, come il Tagliamento, il Torre e l'Isonzo; fiumi di risorgiva, come il Varmo, lo Stella, il Turgnano, il Muzzanella, lo Zellina, l'Aussa, il Natissa, ecc., a cui si aggiungono i torrenti Corno e Cormor i quali aggravano, con le loro piene, la condizione idraulica del comprensorio. Il limite superiore delle risorgenze è dato dalla linea di intersezione del livello idrico con quella del terreno e l'affioramento avviene generalmente per libero deflusso o solo con debole pressione. In corrispondenza dei banchi argillosi la risorgenza riveste invece più tipico carattere di artesianità. La falda freatica trae l'alimento maggiore dalle infiltrazioni di fondo e laterali dei due fiumi Tagliamento e Torre, oltrechè dalle precipitazioni della pianura pedemorenica e dal contributo dei due corsi che la solcano, il Corno e il Cormor.

Queste acque prima della bonifica impaludavano un'area che si valutava ad oltre 15.000 ettari, i quali erano in tal modo sottratti alla possibilità di un proficuo sfruttamento agricolo. L'acqua ha una temperatura mite anche durante l'inverno, che si aggira sui 13 gradi, con escursione minima e massima di circa quattro, per cui la vegetazione paludosa si mantiene sempre attiva. Una volta però vinta questa, la mite temperatura consentirà l'uso irriguo delle acque anche a tipo jemale.

Altro carattere del comprensorio della Bassa Friulana — la cui densità media di popolazione è di 107 abitanti per chilometro quadrato, non uniformemente distribuita giacchè esistono larghe zone in cui si scende a meno di 50 abitanti e altre in cui ci si avvicina ai 200 — è il grande frazionamento della proprietà fondiaria; nel comprensorio esistono infatti 27.553 ditte proprietarie, delle quali 19.433 inferiori a un ettaro. Al frazionamento della proprietà si unisce la dispersione di essa, cioè la divisione di uno stesso fondo in tanti appezzamenti separati e distanti, con un mosaico nella distribuzione del possesso terriero quanto mai irrazionale e deleterio per una economica organizzazione della produzione aziendale.

Il vasto piano di bonifica, che è in corso di attuazione implica innanzi tutto il risanamento della ampia zona di risorgenza dall'impaludamento, e l'utilizzazione di questa acqua per scopi irrigui; la difesa poi dalle acque esterne, mediante opere di sistemazione dei torrenti e la creazione di canali collettori e di scolo; il completamento della bonifica idraulica a sollevamento meccanico nella zona circumlagunare; la dotazione necessaria di arterie stradali e la provvista di acqua potabile; il riordinamento della proprietà frazionata e dispersa.

Fino ad oggi il consuntivo delle opere compiute può essere così riepilogato: la bonifica idraulica a scolo naturale sopra circa 17 mila ettari della zona intermedia e di risorgenza; la bonifica idraulica a sollevamento meccanico sopra 18.000 ettari della zona circumlagunare; l'acqua irrigua portata a beneficare 10.000 ettari. Sono stati costruiti 285 chilometri di argini; 780 di canali di scolo e di canali principali di irrigazione; 119 chilometri di canali secondari di irrigazione; 277 chilometri di strade. Sono stati installati 21 impianti idrovori della potenza complessiva di 4550 cavalli vapore e 12 impianti per il sollevamento meccanico dell'acqua irrigua dal sottosuolo, mentre una derivazione a scopo irriguo dal fiume Varmo, della portata di 8.50 metri cubi, e altre opere minori, fanno corona alle precedenti opere principali. Oltre 120 milioni di lire sono stati spesi nell'opera consortile, ai quali si aggiungono altri 50 milioni investiti da privati nella costruzione di fabbricati rurali, nella sistemazione dei terreni ecc. E, primo esempio in Italia, si è affrontato in pieno, e con risultati soddisfacentissimi, il problema del riordinamento della proprietà eccessivamente frazionata e dispersa.

Per il compimento della trasformazione occorrono ancora circa 75 milioni di lire per l'esecuzione delle opere statali ed oltre 80 per opere di competenza privata, per le quali lo Stato deve il contributo di legge. Negli stanziamenti del nuovo piano di bonifica stabiliti dal Duce, con la [illegible] dei tre miliardi, rientra il completamento di questo imponente complesso di opere.

Non è il caso di scendere a far calcoli relativi all'aumento di produzione che ne conseguirà e alla fissazione di unità lavoratrici alla terra. Indubbiamente notevolissimo sarà l'apporto di questa trasformazione alla battaglia per la autarchia, poichè i terreni del Basso Friuli, compiuta la bonifica, saranno tutti destinati a coltura intensiva, continua, avvicendata, e anche irrigua sopra una notevole parte del comprensorio.

Il carico di bestiame per ettaro, che ante bonifica si calcolava in quintali due di peso vivo, si prevede, a bonifica ultimata, per lo sviluppo che prenderà la coltura foraggera con l'irrigazione e la redenzione della zona paludosa, che potrà essere portato a sei quintali per ettaro. Intanto sopra 6000 ettari della Bassa Friulana sta facendo gli impianti di canna «(Arundo Donax)», per la produzione di cellulosa, la Snia Viscosa: il primo blocco di costruzioni industriali, come è stato annunciato, verrà inaugurato dal Duce il 21 settembre prossimo. E' questo un contributo all'autarchia industriale che si unisce a quella alimentare e che porta in un ambiente prettamente rurale un fervore nuovo di più intensa operosità.

Compiuta l'opera di redenzione terriera, trasformata l'agricoltura e intensificato l'appoderamento, si pensa che l'impiego di mano d'opera continuamente occupata nell'agricoltura avrà un fortissimo incremento, mentre il complesso delle attività agricole e industriali fa presumere che un giorno quel vasto comprensorio, che soffriva per l'eccesso di umidità da una parte e di sgominanti siccità dall'altra, potrà ospitare una popolazione quasi doppia di quella ante bonifica.

Come nelle Pontine, così dal Tavoliere al Friuli, da Mussolinia al Volturno, dalla piana di Gela al delta padano, con implacabile volontà e con metodicità romana si coronano di vittoria le tappe della battaglia autarchica.

Taxus

I cartellini dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti ancora una volta richiama l'attenzione delle ditte associate sull'osservanza dell'obbligo di applicare su tutti gli articoli posti in vendita un cartellino in cui sia indicato in modo chiaro e visibile il prezzo relativo.

L'Unione fa presente che a carico degli eventuali trasgressori all'obbligo di cui sopra è applicabile la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2000, elevabile a L. 10 000 in caso di recidiva.

A Grado in autobus con dieci lire

Per domenica 31 corrente l'Istituto Nazionale Trasporti, organizza due gite a Grado in autobus con partenza da piazza Venerio alle ore 7 ed alle 9; partenza da Grado rispettivamente alle 20.30 ed alle 23.55. Prezzo per il viaggio di andata e ritorno L. 10.

I possessori del biglietto festivo non sono ammessi nella corsa diretta in partenza da Grado alle ore 19.15.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Forni di Sotto

Con provvedimento in data odierna ho nominato Commissario del Fascio di Forni di Sotto il camerata Lino Colman in sostituzione del fascista Ruggero Tondello che ha presentato le dimissioni dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

I nostri Giovani fascisti affermatisi a Roma

Il sedicesimo posto in classifica guadagnato — come abbiamo dato ieri notizia — dai Giovani fascisti del Comando Federale di Udine ai Campionati Nazionali di tiro a segno di Roma, oltre a riempire di orgoglio i dirigenti del Comando stesso, dimostrano la preparazione delle giovani Camicie nere friulane ad una delle più utili ed importanti esercitazioni a carattere premilitare. Infatti il programma dello svolgimento delle gare era imperniato sul tiro di esattezza e sul tiro collettivo di guerra, cui hanno partecipato tutte le squadre dei novantatre Comandi Federali.

La selezione effettuata mediante i campionati provinciali di tiro non ha smentito il valore degli elementi scelti e pertanto non possiamo fare a meno di indirizzare alle giovani Camicie nere un plauso per la meritata affermazione.

Come è noto alle gare partecipano, in categoria a parte, anche gli Ufficiali della GIL del Comando Federale di Udine, distintisi nelle gare provinciali.

Il Comune di Udine per Carlo Banelli

Larghissima e profonda è stata l'eco di rimpianto nella nostra città, per la scomparsa del patriota Carlo Banelli «papà» dei volontari giuliani.

Il Podestà, Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba interpretando il sentimento della cittadinanza, inviava alle onoranze estreme rese alla salma, svoltesi ieri nel pomeriggio a Trieste, una grande corona di fiori freschi, e telegrafava le condoglianze di Udine al Podestà della italianissima città. Un altro telegramma l'on. Barnaba inviava alla famiglia dello scomparso, alla quale è legato da vincoli di fraterno affetto. Ai funerali, la città di Udine è stata rappresentata dal Vice Podestà comm. magg. Lorenzo Alciati.

Alla «Dante Alighieri»

Per iscrivere socio perpetuo della Dante Alighieri il nome del compianto patriota triestino gr. uff. Carlo Banelli hanno versato L. 10 ciascuno: dott. Paolo Marzuttini, sig. Carlo Marzuttini, prof. Silvano Menghetti, Francesco Cotterli, cav. Giuseppe Mizzau. Il m. Fortunato Cassiani ha versato L. 5. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Cure termali per l'Ass. Pubblico Impiego

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica che sono state concesse vario facilitazioni ai suoi iscritti che si recano per cura presso gli Stabilimenti termali del Regno. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio dell'Associazione — Casa del Littorio, Udine.

GIOVINEZZA FASCISTA

Vita al campo ai Piani di Luza

(Z.) — La sveglia e le prime operazioni mattiniere sono già svolte. Nella limpida aria mattutina il tricolore s'innalza ad imbeversi della luce di questo sole che pare sfolgori felice sul campo. I piccoli e i grandi, irrigiditi sull'«attenti», lo seguono con sguardo commosso. Vedono in questo vessillo il segno della grande Patria. Poi, ricordato il martire fascista friulano Pio Pischiutta; seguirà la preghiera del campo letta dall'ufficiale di guardia. Ora sta per essere celebrata la Santa Messa. Arrivano le Giovani e Piccole Italiane e Giovani Fascisti dalla sottostante colonna dell'Ispettorato femminile della G.I.L. per partecipare assieme a noi alla cerimonia.

La Messa al campo è molto suggestiva e anche il tempo contribuisce a renderla tale. Terminata, i ragazzi confortati spiritualmente si occupano di scrivere alle famiglie. Segue un po' di svago e poi spieghiamo loro il più importante dei servizi al campo che da stamane ha cominciato a funzionare: il servizio di guardia. Tutti ascoltano attenti la lezione importante. Sopravviene l'ora del rancio e tutti lo consumano allegramente.

Nel pomeriggio, dopo il riposo, ci rechiamo ad una breve passeggiata allietata da canti e da giochi durante una sosta nelle vicinanze. Nuovi canti accompagnano il ritorno e poi si svolge suggestivo il rito dell'ammaina bandiera e del cambio della guardia. Piccoli e grandi sentono l'importanza di tale rito. Il tricolore scende e sembra baciare queste fulve testoline. La giornata poi si chiude materialmente alla ritirata ma la vera chiusura è stata l'ammaina bandiera, suggello della Patria a questa giornata di lavoro iniziale.

Abbiamo già notato un notevole principio di trasformazione fisica e spirituale in queste giovani Camicie nere. I loro gesti cominciano già a farsi più pronti, ma quello che più importa si legge nelle loro pupille ferventi entusiasmi e piene di promesse.

Lunedì mattina gita al pianoro del Cladin e così iniziamo quella serie di escursioni che dovranno allietare e formare sempre più questi ragazzi di Mussolini per raggiungere quelle mète che Egli assegnerà. L'entusiasmo non è mancato e tutto si è svolto bene nonostante la difficoltà della montagna.

Con eguale spirito si sono svolte le gite a Sigiletto dove tutti hanno portato la loro nota gaia in quel paesino di alta montagna e mercoledì a Sappada.

Sappada in festa per la sagra del paese presentava ieri una mèta per molti turisti. La vallata del Piave si è aperta ai nostri sguardi come un verde scenario di pace. Tutte le case, in stile cadorino, recavano la impronta del luogo e facevano avvertire subito di essere usciti dalla Carnia. Pareva che il fiume tenesse un dito alle labbra per lasciare in religioso silenzio questi luoghi sacri a tutti gli italiani.

Al primo ponte sul Piave il Comandante ha ricordato ai giovani l'alto valore morale di tale corso di acqua che sgorga umile tra le roccie ma che ebbe da Dio la forza di aiutare i nostri fanti e di dar loro la vittoria. Tutti ascoltavano le parole e guardavano le acque tumultuose fra i massi e le ghiaie.

Dopo un minuto di raccoglimento abbiamo ripreso la marcia ed eravamo tutti pensosi. Al ritorno fatto per la parte alta della montagna, balilla ed avanguardisti si sono con perfetta comprensione comportati in modo talmente disciplinato che il Comandante ha loro rivolto un sentito elogio. Così con le fronti serene si sono recati al rancio e poi le brande li hanno accolti, per cullarli in sogni di vittoria che un domani fulgido potrà loro apportare.

Il campo estivo nazionale del Dopolavoro

A pochi minuti dalla ridente e gaia borgata di Ortisei, a 1294 metri di altezza, è stato inaugurato il I. Campo Estivo Nazionale la cui organizzazione è stata affidata dalla direzione generale dell'O.N.D. all'Ispettorato della IV Zona ed al Dopolavoro Provinciale di Bolzano.

In una tranquilla località della Val Gardena, considerata a buona ragione la perla delle Dolomiti è sorto come per incanto il villaggio dopolavoristico costituito da oltre una cinquantina di tende a due posti e da una ampia tenda destinata ai servizi di mensa, spaccio, bar e cucina.

La tenda ricovero è quanto di meglio si possa richiedere alle piccole abitazioni di carattere alpino, ed offre tutte le comodità e la garanzie necessarie.

Due cuccette sono sistemate lateralmente all'ingresso; oltre a queste, due impiantini elettrici indipendenti assicurano la luce dell'interno; quattro finestrini ne agevolano l'aereazione.

Al campo è stata installata una radio con altoparlante e funzionano: una biblioteca, un servizio di pronto soccorso ed uno postale per corrispondenza in arrivo ed in partenza. Inoltre, sono stati installati dei giochi di bocce e di palla a volo.

Da Ortisei per una agevole carrareccia, si raggiunge in una decina di minuti il Campo. La vita più tranquilla, più riposante, più serena è così assicurata ai dopolavoristi, i quali con la modica spesa di lire 100 possono trascorrere sette giorni di villeggiatura in una delle più belle ed incantevoli vallate delle Dolomiti.

I turni successivi a quello in corso sono regolati nel modo seguente: dal 31 luglio al 7 agosto; dal 7 al 14 agosto; dal 14 al 21 agosto; dal 21 al 28 agosto.

La quota di partecipazione dà diritto all'alloggio in tenda e al vitto, composto dalla colazione, pranzo e cena.

Le adesioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale di Udine con un anticipo di almeno quattro giorni sul turno scelto. L'adesione dovrà essere accompagnata dal versamento della quota relativa e dalla segnalazione del nominativo, indirizzo, turno scelto e numero della tessera dopolavoristica per l'anno in corso.

Nuovo regime fiscale degli autotrasporti industriali

Unificazione e riduzione dei tributi

Con R. D. L. approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri ed in corso di pubblicazione, si è provveduto ad una riforma che ha lo scopo di semplificare ed unificare il vigente regime tributario, gravante gli autoveicoli industriali. Come è noto i tributi indiretti che attualmente gravano sugli automezzi per trasporto di cose sono i seguenti:

a) tassa di circolazione sugli autocarri;

b) tassa di circolazione sui rimorchi;

c) sopratassa erariale sui rimorchi;

d) contributi di utenza stradale;

e) tassa sui trasporti di cose effettuate con autoveicoli.

Il nuovo decreto unifica la diversa tassazione sopra richiamata, agevolando così i contribuenti nello adempimento dei loro dovere tributario.

A tal fine esso ha provveduto:

a) sostituire con un solo tributo i primi quattro tributi sopra indicati, istituendo una tassa unica di circolazione distintamente per gli autoveicoli e per i rimorchi.

b) a semplificare notevolmente la applicazione della tassa sui trasporti di cose, in modo da eliminare la eccessività degli oneri ed altri segnalati inconvenienti.

Per quanto riguarda la unificazione e la tassa di circolazione della sopratassa erariale sui rimorchi e del contributo di utenza stradale si avverte che il provvedimento avrà vigore dal 1. gennaio 1939 XVII, essendo come è noto già stata corrisposti per il 1938 gran parte dei detti tributi che hanno carattere annuale. Per il pagamento della detta tassa unica, non più commisurata alla potenza dell'autoveicolo ma alla portata utile di esso, continua ad essere consentito il versamento quadrimestrale. Sono inoltre mantenute le esenzioni e le facilitazioni previste dalle norme vigenti. Le quote di tassa fissa annuale sono poi state stabilite in modo da consentire una utile circolazione di particolari tipi di autocarri.

Il provvedimento riguardante la tassa sui trasporti di cose con autoveicoli entra in vigore il 1. agosto.

Le semplificazioni introdotte in materia sono:

a) unificazione delle due vigenti aliquote in una aliquota unica di centesimi uno per ogni quintale-chilometro, senza distinzione tra trasporti per conto di terzi e trasporti per conto proprio.

Per i trasporti per conto proprio il pagamento della tassa, oltre che con targhe o a mezzo dei conti correnti postali, può essere anche effettuato con il sistema dell'abbonamento.

Una particolare disposizione del decreto mantiene fermi per tutto il 1938, limitatamente ai detti trasporti di cose proprie con automezzi propri gli abbonamenti stipulati. E' invece escluso in modo assoluto la forma del pagamento della tassa in abbonamento per i trasporti di cose per conto di terzi, nonchè per i trasporti promiscui per conto proprio e per conto di terzi.

Al riguardo il decreto dispone che le convenzioni eventualmente stipulate in ordine a queste ultime forme di trasporto per il pagamento della tassa di abbonamento cessano di aver valore col 1. agosto 1938 XVI. A decorrere pertanto da questa data i trasportatori che si trovano nelle condizioni accennate devono corrispondere la tassa nei modi stabiliti dal nuovo decreto, salvo a regolarizzare presso gli uffici del registro competenti la situazione del proprio abbonamento.

b) Abolizione dei vari registri di cui la precedente legge imponeva la tenuta, tanto al committente il trasporto, quanto al vettore. Il nuovo decreto rende responsabile della tassa colui che eseguisce il trasporto e pertanto nel caso di trasporto per conto di terzi unico responsabile è il vettore il quale ha l'obbligo della tenuta di un semplice bollettario le cui matrici sostituiscono il registro prescritto dalle vecchie disposizioni. Il vettore ha diritto alla rivalsa della tassa verso il committente. Una disposizione transitoria consente l'uso dei vecchi bollettari fino al 31 dicembre 1938 XVI.

c) Disciplina dei trasporti intermedi assunti dall'autista per i quali il nuovo decreto stabilisce che lo autista ha il solo obbligo di compilare e rilasciare la bolletta di trasporto, rimandando l'applicazione della tassa al ritorno in sede dello automezzo da parte del vettore.

d) Riduzione a metà della tassa di centesimi uno per ogni quintale-chilometro per i tipi unificati di autocarri e rimorchi di cui al R.D. L. 14 luglio 19[illegible] N. 1809 per un periodo di sei anni a datare dalla loro immatricolazione. Analoga riduzione è consentita per gli autoveicoli e rimorchi diversi da quelli dei tipi unificati di cui sopra, entrati in circolazione successivamente al 31 dicembre 1936.

Restano ferme le esenzioni stabilite per i trasporti effettuati nello ambito di un Comune, per quelli concernenti derrate agricole ed ogni altra agevolazione consentita dalle norme precedenti.

Pellegrinaggi a Lourdes

L'altra notte faceva ritorno a Udine il *Treno violetto* con gli ammalati della Venezia Giulia, di ritorno da Lourdes. Ad attendere gli ammalati alla stazione c'erano mons. Bosco in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo ed un gruppo di gentili signore, fra cui la duchessa Niutta di Marescotti consorte di S. E. il Prefetto, la marchesa G. Imperiali, e la signorina Bianca Margroth. Da portatori, come alla partenza, così all'arrivo, fungeva un gruppo di studenti universitari dell'A.C.

Tra il 12 e il 18 agosto si svolgerà l'unico Pellegrinaggio nazionale dell'anno a Lourdes. Nel ritorno saranno visitati i celebri santuari di Paray-le-Monial e di Ars. Il passaporto è collettivo. Rivolgersi a mons. cav. A. Venturini, Curia Arcivescovile, Udine.

Principio d'incendio in via Cavour

L'altra notte il capo guardia dei vigili notturni, Silvio Merlin, durante il suo giro d'ispezione per la città, transitando per via Cavour avvertiva uno strano odore di bruciaticchio proveniente dai magazzini sotterranei del negozio di tabaccheria della signora Bulvon, sito all'angolo di via Cavour con via Savorgnana.

Dato prontamente l'allarme, accorreva un'altro vigile notturno e veniva accertato trattarsi di un pericoloso principio d'incendio. E' stato opportuno pertanto l'intervento dei pompieri, richiesti telefonicamente dal capo guardia, il quale nel frattempo provvedeva ad avvertire la signora Bulvon dimorante a Santa Caterina.

Il fuoco si era sviluppato nel magazzino sotterraneo e si presume che esso sia stato appiccato da un mozzicone di sigaretta caduto attraverso la griglia che dà sul marciapiede. I danni sono lievi e si deve alla provvida sorveglianza delle guardie notturne e al pronto intervento dei pompieri se è stato scongiurato un disastro.

Cadavere di una donna rinvenuto nel Ledra

Ieri mattina, verso le ore 11, è stato rinvenuto nelle acque del canale Ledra, e precisamente in viale Marangoni all'inferriata di protezione dell'officina Comunale Elettrica, il cadavere di una sconosciuta. Tratto a riva il prof. dott. Calligaris accertava trattarsi di morte avvenuta per annegamento. Trattasi di una donna, dell'apparente età di 45 anni, vestita dimessamente con scarpe di gomma e calze marron, orecchini d'oro e vera d'acciaio; dentiera finta. Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del Cimitero in attesa dell'identificazione. Le constatazioni di legge sono state fatte dall'autorità di P. S.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *LA FAMIGLIA BARRET* con Fredric March.

GIARDINO DEL REX — *TEMPESTA SULLE ANDE.* — Film avventuroso di grande successo con Jack Holt. Dalle ore 20.30 spettacoli all'aperto.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — *ALI AL BUIO* — Vicenda emozionante passionale con Mirna Loy e Gary Grant. Ore 17.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze ore 21. Orchestra maestro Rizzo.

di Udine

Telefoni: Direzione 3-40
Redazione e Amministrazione . 5-60
Pubblicità 9-59

QUANDO LA STORIA DIVENTA ROMANZO

Una scrittrice udinese che ha vissuto venti anni in Russia

Confesso con sincerità: sino a ieri terminando di leggere un romanzo, fosse pure un capolavoro, non avevo mai provato il desiderio o il bisogno di conoscerne «de visu» l'autore. Ch'egli avesse girato mezzo mondo o che non si fosse mai mosso dal suo paesello sperduto tra i monti, che fosse un venerabile signore «vecchio per antico pelo» o una bella signora alla moda, che avesse numerosi amanti o fosse un morigerato padre di famiglia, che la trama del romanzo adombrasse le vicende della sua vita privata o che fosse un fortunato parto della sua fantasia non mi interessava punto: per me contava solo il libro in sè per quello ch'esso diceva e, soprattutto, per quello che esso rappresentava. Ma, come vi ho detto, proprio ieri ho dovuto convincermi che, talvolta, fare la conoscenza personale dell'autore può giovare moltissimo per un'esatta interpretazione del vero significato dell'opera.

Questo preambolo per dirvi che, letta l'ultima pagina di «Borea», appassionante volume di Noemi D'Agostini che Treves sforna in questi giorni, ho sentito il bisogno di conoscere l'autrice per avere da lei, proprio da lei, quelle spiegazioni che potevano liberarmi da una specie di ossessione che, non vi sembri esagerata l'espressione, mi tormentava il cervello.

L'autrice di «Borea»

«Borea» sin dalle prime pagine, benchè il sottotitolo lo presentasse come «romanzo di gente Italiana a Pietroburgo», mi è parso che del «romanzo» nel significato più comune della parola avesse ben poco. Mi è sembrata invece un'opera di grande respiro costruita su solide basi storiche nella quale note figure dell'ultimo periodo zarista non recitavano una parte qualsiasi ma vivevano in una luce nuova scorci della loro esistenza rivelandoci così a distanza di molti anni, aspetti ignorati di quei drammatici avvenimenti che condussero il popolo russo dall'autocrazia degli Zar alla sanguinaria tirannia dei rossi. Infatti tutto e tutti nel romanzo di Noemi Carelli sembravano parlare con la voce della verità ma d'altra parte c'era l'etichetta «romanzo» che mi lasciava perplesso e mi faceva pensare ad una prodigiosa invenzione.

Insomma «Borea» era l'attraente documentazione di un approfondito studio dal vero o rappresentava invece un'acrobatica fantasia di un'ardita immaginazione?

Evidentemente l'unica persona che poteva rispondere in modo esauriente a un tale interrogativo era Noemi Carelli: bisognava intervistarla. Mi sono deciso ed eccomi nello studio del suo appartamento milanese in via Solferino.

Mentre attendo l'autrice di «Borea» così, per ingannare il tempo, osservo oggetti e quadri che sono nella stanza: sembrerò indiscreto ma, che volete, la curiosità è il vizio del mestiere. Un portacenere con lo stemma dello Zar, volumi dai titoli in carattere cirillico, un bellissimo ritratto ad olio di Noemi Carelli a firma del grande pittore russo Filippo Maliavin, alcuni quadri raffiguranti distese di neve e folte foreste, fotografie di personalità russe del vecchio regime, artistiche riproduzioni raffiguranti contadini russi e cosacchi nei caratteristici costumi, mi dicono chiaramente che la scrittrice ha vissuto a lungo in Russia e conosce molto bene la sua gente.

Un desiderio della Duse

Noemi Carelli entra nel suo studio per accordarmi il colloquio che le ho chiesto, mi sorprende vicino ad un ritratto di Eleonora Duse, intento a decifrare una dedica quasi cancellata dal tempo nella quale la celebre attrice, dopo la trionfale recita della «Città morta», da Pietroburgo, esprime riconoscenza per l'amica Noemi e l'incita a scrivere un libro che riveli nella loro giusta luce, i misteri e i tormenti dell'animo e dell'ambiente russo:

— Come vedete — mi dice la signora Carelli offrendomi la mano ed indicandomi poi con un gesto cortese una poltrona — ho soddisfatto il desiderio che Eleonora Duse mi ha espresso venticinque anni or sono a Pietroburgo ed ho scritto quel libro ch'ella attendeva.

Dopo i convenevoli di circostanza e le solite scuse per il disturbo mi faccio animo e inizio:

— Cara signora non vi stupite ma... per la mia pace ho bisogno di una spiegazione, dirò meglio, una rivelazione sul vostro romanzo «Borea».

— Visto e considerato — ribatte la signora Carelli con un sorriso — che sono di moda, i processi ai lib... ed ai loro autori, interrogatemi liberamente.

— Ho letto il vostro libro e desidero sapere cosa vi è di vero in tutto ciò che, voi avete narrato con tanta sincerità. — Tiro un respirone: mi sono liberato da un gran peso.

La signora Carelli per nulla sorpresa della mia strana domanda mi chiede:

— Ditemi, voi, cosa vi sembra vero e cosa vi appare invece come frutto di fantasia?

La domanda mi sorprende un po; tuttavia cerco di cavarmela affermando:

— Non vi è alcun dubbio: la parte storica è esattissima e rappresenta la testimonianza di una persona che ha vissuto, da vicino, ciò che racconta. Ma non è per questo, cara signora, che sono venuto ad incomodarvi. Ciò che desidero sapere riguarda le figure che animano il vostro romanzo. Queste figure che parlano e agiscono con tale naturalezza da apparire creature vive, queste figure che sembrano uscire da una cronaca di vita vissuta sono nate dalla vostra fantasia?

— No. — risponde pronta Noemi Carelli.

— E allora quali dei vostri personaggi sono reali? — chiedo con interesse.

Personaggi viventi

— Posso rispondere: tutti, anche se non sono tutti storici, ossia non universalmente noti nè illuminati da qualche fatto clamoroso divenuto di dominio pubblico.

— Sicchè Giorgio Valerio, Mila, la Contessa Sulivona, personaggi principali del vostro romanzo, sono tutte persone realmente vissute davanti ai vostri occhi?

— Certamente e vivono tutt'ora: mi trovo anche in corrispondenza con loro. Per quanto ora possano esser mutate nel momento in cui le incontrai e nella atmosfera e fra gli avvenimenti in cui le ho vedute vivere, erano così come spontaneamente le ho ritratte.

— Se non sono troppo indiscreto — azzardo io con un sorriso — voi stessa non vi nascondete sotto alcune di quelle figure che popolano il vostro romanzo?

— Come persona, no; però è certo che, pur escludendo dal mio romanzo me stessa, anche perchè mi era imposta rispetto ai fatti e alle osservazioni la più assoluta oggettività, è tuttavia naturale che abbia dovuto far rivivere i personaggi come li ho visti durante vent'anni di permanenza in Russia.

E come avete fatto ad avere così, a portata di mano, tutte quelle personalità che appaiono nel vostro romanzo?

Se, grazie alla mia professione di giornalista, sono stata durante il mio periodo di permanenza in Russia corrispondente del «Piccolo» di Trieste, e ad una cara amicizia con quel diplomatico dallo spirito veramente eccezionale e precorritore del suo tempo che ho chiamato nel romanzo Marchese della Torre ho potuto introdurmi con una certa facilità fra gli elementi dominanti alla Corte e fra gli uomini di governo ch'erano intorno all'ultimo Zar, i miei quotidiani rapporti con quelli che sono i due personaggi principali del romanzo Giorgio e Valerio mi hanno dato modo di penetrare anche negli ambienti rivoluzionari da me descritti e di seguirne l'attività, i propositi e gli spropositi.

Allora — «chiedo io con curiosità» — avete proprio conosciuto anche Azef, la celebre spia che faceva ammazzare un ministro dello Zar e vendeva poi alla polizia i nomi dei congiurati che avevano organizzato il delitto?

La celebre spia

Ho anche cenato con lui una volta a Terioky, in Finlandia — risponde la signora Carelli con molta schiettezza — in casa di una nota rivoluzionaria israelita, morta due o tre anni fa a Mosca. Quella sera, eccitato dalle abbondanti libazioni; Azef si era lasciato andare a molte delle sue sadiche vanterie che ho raccolte e che i fatti dimostrarono poi autentiche

E siete stata anche nella favolosa casa del poeta Andrejef?

Il giorno della indimenticabile visita da me descritta — ribatte Noemi Carelli — mi donò egli stesso la fotografia di quella sua spettrale dimora. Eccola là — e con l'indice mi indica una fotografia che pare l'illustrazione di un antro stregato per un libro di fiabe — con le sue ringhiere, i suoi spigoli, i mobili con decorazioni cabalistiche, le pareti a striscie bianche e nere.. e quando la guardo mi sembra di udir parlare il poeta del suo mondo di morti, con quella sua convinzione assoluta di propri rapporti coi trapassati!

E vi siete proprio trovata in mezzo anche ai fatti descritti, come ad esempio la carica dei cosacchi contro le turbe guidate dal Popo Gapon?

Era impossibile quel giorno a Pietroburgo non trovarsi in mezzo ai tumulti: da tutti i punti della città si tirava contro quegli affamati inermi, decisi ad avanzare per giungere allo Zar e convinti di ottenere da lui il pane.

Non potrete dire però — ribatto io — di avere assistito agli atti e udito le parole che mettete in bocca allo Zar nella scena in cui viene ordinata la carica?

Non le ho udite personalmente però mi sono state riferite testualmente da un congiunto di Nicola II; e poi non bisogna dimenticare ch non è mia invenzione neppure il fatto che i più fidi domestici della Famiglia Imperiale russa erano italiani — aggiunge la signora Carelli con un sorriso molto espressivo.

Ma allora perchè non avete scritto prima questo libro che, data l'autenticità delle fonti ha indubbiamente un valore documentario di primissimo ordine?

La risposta della signora Carelli mi sorprende.

Mi aspettavo da voi — dice la autrice di «Borea» — la domanda esattamente opposta. Questo libro se l'Italia e soprattutto la mentalità della nostra gente non fosse completamente mutata durante quest'ultimo ventennio, avrebbe dovuto uscire fra mezzo secolo.

Fra mezzo secolo!... E la ragione?

Basta pensare — mi fa notare Noemi Carelli — che «Les dieux ont soif» di Anatole France, il primo libro che presenta la Rivoluzione francese sotto il suo aspetto umano e crea il famoso carattere di Gamelin, sintesi di tutte le passioni dei capi della rivoluzione francese, è stato pubblicato circa ottanta anni dopo. Ma noi italiani che abbiamo camminato con un ritmo veloce ed abbiamo abbandonato senza rimpianto tutte le più assurde utopie e le più deleterie ideologie del bolscevismo e delle sue derivazioni, possiamo già oggi, a soli venti anni di distanza, analizzare a mente fredda e con spirito oggettivo le origini sotterranee e misteriose del catastrofico fenomeno russo: potremo così comprendere meglio i tragici avvenimenti della attuale repubblica sovietica.

Noemi Carelli, appagando la mia curiosità mi ha insegnato una grande, una luminosa verità che mi è parso opportuno riferire integralmente, così come l'avevo udita: in essa vi è un insegnamento d'un profondo significato.

Congedandomi dalla signora Carelli ho sentito il bisogno di dirle:

Cara signora in mezzo a tanti romanzi intimisti e crepuscolari ho la convinzione che «Borea» rappresenti proprio qualcosa di nuovo qualcosa che vale la pena di leggere. — Ed ho aggiunto scherzando: Peccato che non l'abbia scritto un uomo!

Pino Del Pra

Fin qui l'interessante intervista avuta in questi giorni a Milano da Pino Del Pra e che pubblichiamo con vivo compiacimento, trattandosi di una valente scrittrice friulana. Noemi Carelli è nata, infatti, a Udine, dal compianto avv. Ernesto D'Agostini che fu lustro e vanto del nostro Foro, ed ha avuto per secondo padre un altro illustre indimenticabile penalista: l'avv. Bertacioli.

Il libro reca la seguente significativa dedica: «Alla cara memoria di Mario Bertacioli — con affetto e compianto filiale».

Danni e vantaggi delle bibite fredde

Durante la stagione calda l'uso delle bibite fredde è universale. Che cosa pensare di questa usanza attorno alla quale si discute tanto?

Molti medici attribuiscono ad esse la grande frequenza delle dispepsie gastriche e intestinali che si verificano nella estate. Non vi è dubbio che il gelato e le bibite fredde siano capaci di causare delle turbe all'apparato digerente, ma non bisogna tuttavia generalizzare questo concetto. Molti effetti dannosi sono dovuti sopratutto al momento e alle circostanze in cui la bibita è presa.

Quando il corpo è in piena traspirazione, come dopo una corsa o un esercizio violento, i gelati e le bibite fredde possono provocare degli accidenti gravi che culminano qualche volta con la morte. La storia è piena di casi anche famosi di generali e uomini d'armi che si lasciarono vincere dalla tentazione di soddisfare la sete con bevande fredde quando il loro corpo era in traspirazione dopo un combattimento e che ne subirono gravissimi danni ed anche la morte.

Il meccanismo di questi disturbi è il seguente: la bevanda fredda sottrae una forte quantità di calore allo stomaco. Per ristabilire l'equilibrio esso richiama sangue in abbondanza dalle parti periferiche del corpo e dai visceri vicini: la pelle perciò si raffredda e la traspirazione si arresta di colpo. In queste condizioni è facile che si verifichino delle congestioni più o meno intense ed improvvise degli organi profondi, specialmente del sistema nervoso, dell'apparato digerente e di quello respiratorio.

Se i fenomeni a carico del sistema nervoso sono gravi allora si osservano dolori nella regione epigastrica, spasmi violenti, contrazione dei muscoli masticatori ed anche la morte istantanea.

Non mancano, come si vede, gli inconvenienti nell'uso di bevande fredde. Tuttavia esse, come anche il gelato, possono servire a scopo benefico. La sottrazione di calore che esse producono nello stomaco provoca una dispersione calorifica di tutto l'organismo: tuttavia la reazione che si produce, specialmente nella mucosa può agire come un leggero tonico e favorire la digestione. Il primo effetto è senza dubbio quello di calmare localmente il sistema nervoso. Ecco perchè si dànno pezzetti di ghiaccio e bibite fredde a coloro che sono sottoposti a sforzi di vomito, o soffrono di nevrosi spastiche, gastralgie o dispepsie atoniche.

Per quanto riguarda il gelato, l'uso migliore è quello di non prenderlo che alla sera quando la digestione è già molto avanzata o, tutt'al più alla fine del pasto, alle frutta.

I disturbi tanto frequenti nella stagione calda in seguito all'uso di bevande fredde, sono però quasi sempre da attribuirsi ad eccessi, tanto più facili a verificarsi quanto più si tratti di persone che lavorano, viaggiano o comunque sottopongono il loro corpo a sforzi che lo riscaldano eccessivamente. In queste condizioni le bibite fredde sono assolutamente contro indicate. Esse possono provocare oltre ai disturbi acuti che abbiamo descritto, delle gastriti violente che durano giornate intere accompagnate da vomito e febbre alta. Si sono avuti dai casi di perforazione gastrica in soggetti particolarmente delicati.

Un altro pericolo grave è quello di introdurre bevande fredde, preparate con acqua non pura. Oggi questo pericolo è molto diminuito e le bevande messe in vendita entro bottiglie sigillate rappresentano quasi sempre da questo punto di vista una sicurezza.

Riassumendo possiamo concludere che la possibilità di accidenti dannosi per l'uso di bevande fredde è legata a quattro condizioni principali: 1) surriscaldamento del corpo; 2) stomaco completamente vuoto; 3) grande quantità di bevande fredde ingerite in poco tempo; 4) temperatura della bevanda troppo bassa.

Si possono anche dare alcuni consigli pratici che torneranno molto utili: 1) bere a piccoli sorsi, conservando per qualche momento il liquido nella bocca ad evitare che arrivi troppo freddo nello stomaco; 2) non bere bibite ghiacciate quando lo stomaco è vuoto o berle dopo avere introdotta una piccola quantità di alimento solido, come pane, biscotti, cioccolato ecc.; 3) evitare le bibite fredde quando si è riscaldati, dopo esercizi fisici violenti o all'uscita da locali eccessivamente affollati e caldi; 4) preferire quelle bevande che sono a base di rhum o di altra sostanza alcoolica che ripari in qualche modo alla sottrazione di calore provocata dalla bibita fredda; 5) in caso di disturbi ingerire al più presto bevande calde come vino, punch the ecc.

Le bevande calde quando sono a base di alcool o di sostanze aromatiche hanno un efficace potere stimolante sulla circolazione, provocano la traspirazione e favoriscono una pronta digestione degli alimenti che sono nello stomaco.

Infine, sarà bene ricordare che il miglior modo per dissetarsi è quello di bere una bevanda calda, meglio se leggermente amara od aromatizzata.

dott. B.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì, 28 luglio (209-156)
San Nazario, martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 27: temperatura 33.0 alle ore 15; minima 19.4 alle ore 4.30.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono. Qualche manifestazione a carattere temporalesco sulle Alpi e qualche annuvolamento sull'Appennino nelle ore pomeridiane.

La radio

Gruppo Roma. — Alle ore 21: «I ricami di Allah», radiocommedia in tre atti di Felj Silvestri; ore 22: concerto variato.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Isabeau» di Pietro Mascagni.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: Concerto diretto da E. Salva; ore 21.40: «Tre tempi, tre maniere», fantasia di Cram.

In cucina

Carne alla pizzaiola. — Mettete in un tegame un po' d'olio, fare uno strato di pomodori sbucciati e senza semi, aglio e basilico, poscia coprirlo con fettine di carne, quindi un altro strato come il primo aggiungendo origano e formaggio grattugiato. Cuocere pochi momenti prima di servire.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; pasticciata di manzo; lingua salmistrata; contorni.

Sera: riso e zucchine; pasta al sugo; vitello tonnato; contorni.

Una mano ferita con un chiodo

Il conciapelli Luigi Cogolo, di 30 anni, dimorante in via Grazzano, ricorreva ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospedale per farsi medicare una ferita lacero-trappata al palmo della mano destra riportata accidentalmente posando la mano stessa sopra un grosso chiodo arrugginito. Se la caverà in una dozzina di giorni salvo complicazioni.

Parto quadrigemino a Latisana
Due maschi e due femmine

La colona Pasqua Felicita di 27 anni maritata con Fabio Morsanutto ha dato alla luce ieri mattina in quel di Latisana, ben quattro gemelli, di cui due maschi. La puerpera e neonati godono ottima salute.

La notizia ha suscitato vivissimo interesse a Latisana e nella casa dello straordinario lieto evento è stato un accorrere di amici, di conoscenti e di curiosi.

Le autorità locali si sono subito interessate per le provvidenze del caso.

Ecco un'altra bella e sana famiglia friulana, ove i giovani genitori possono ben essere additati quale simbolo del Friuli prolifico.

Chi è la truffatrice?

Da tempo una signora nerovestita, presentandosi in alcune famiglie della città con modi signorili e con la scusa di raccogliere offerte per opere di bene, è riuscita a realizzare a proprio vantaggio qualche notevole cifra. La truffatrice è solita qualificarsi per la baronessa Anna de Töth, abusando — per trovare largo credito — del nome della benemerita dama concittadina che profonde la sua attività in tante istituzioni benefiche.

Deve trattarsi di persona molto abile e conoscitrice della città perchè le truffe sono effettuate in famiglie dove la baronessa de Töth, che conta numerose conoscenze, non è conosciuta.

In guardia, dunque. Chi è in grado di fornire qualche indicazione sulla truffatrice, farà ottima cosa ad informare subito le autorità.

Colpito al basso ventre dalla cornata di una mucca

L'agricoltore Federico Benedetto, di 44 anni, da Nogaredo di Prato, accompagnava ieri mattina una delle proprie mucche all'abbeveraggio. Strada facendo la bestia agitata contrariamente al solito, lo colpiva ad un tratto e violentemente al basso ventre. Verso le undici il Benedetto doveva essere accolto al nostro Ospedale ove il medico di guardia dott. Locatelli gli riscontrava una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

Infortunio d'una camiciaia

La camiciaia Maria Chizzo, di 46 anni, dimorante in via Napoli, mentre attendeva ai propri lavori domestici, riportava una ferita da taglio alla mano sinistra, giudicata guaribile dal dott. Locatelli in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

L'arresto di una coppia per oltraggio al pudore

I Militi fascisti addetti alla sorveglianza del Parco della Rimembranza, luogo sacro alla memoria ed al culto degli eroi udinesi Caduti nella grande guerra, sorprendevano l'altra sera una coppia in atteggiamento oltraggioso al pudore ed al luogo sacro in cui si trovava. Trattasi di Aldo Mauro di 35 anni di via Tarcento e Maria Del Bianco di 44 anni di via Aquileia. I due sono stati denunciati in istato d'arresto.

STATO CIVILE DI UDINE

27 Luglio XVI

Nati:	zero
Morti:	zero
Matrimoni:	1

Matrimoni

Feruglio Attilio agricoltore con Olivo Florina cotoniera.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La crociera della Gil

Presso il Comando della GIL di Fascio si ricevono le iscrizioni per la importante Crociera Marittima indetta dal Comando Generale della GIL e che si inizierà nella seconda quindicina di agosto. Ecco il programma:

Napoli (partenza giorno 14 agosto, ore 10) — Caprera (arrivo giorno 15, ore 9, partenza ore 15) Palermo (arrivo giorno 16, ore 16 partenza giorno 17, ore 18) — Tripoli (arrivo giorno 19, ore 8; partenza giorno 20, ore 24) — Rodi (arrivo giorno 24, ore 7; partenza giorno 25, ore 15) — Siracusa (arrivo giorno 28, ore 7; partenza ore 13) — Napoli (arrivo giorno 9, ore 14)

Piroscafo «Sicilia» del Lloyd Triestino — tonnellate 16.600 — capacità 1300 posti.

Vitto. prima colazione: caffè latte e gr 250 di pane — seconda colazione: minestra (pasta asciutta o riso) pietanza (carne o pesce con contorno), frutta pane gr. 250 — pranzo: minestrone o pasta asciutta, pietanza con contorno, frutta, pane gr. 250 — Merenda pomeridiana: panino imbottito.

Quota d'iscrizione: L. 600 per ogni crocierista, compresa ogni spesa dall'imbarco allo sbarco — (vitto alloggio, escursioni a terra) escluso il viaggio ferroviario dalle sedi di arruolamento a Napoli e viceversa.

Le domande d'iscrizione dovranno pervenire al Comando GIL di Fascio entro oggi 28 corrente.

Nel Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile invita entro il 30 corr. tutte le fasciste che non hanno ancora provveduto a versare la tessera e le quote dell'anno XVI.

Avverte inoltre che le tessere di quelle che hanno versati detti importi sono pronte ma che saranno consegnate soltanto quelle munite di fotografia.

Gita popolare a Verona

Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato una gita popolare per Verona per lo spettacolo che sarà dato in quell'Arena la sera di sabato 30 and. Sono ammessi anche i gitanti in partenza da Pordenone al prezzo di lire 19 solamente in terza classe. Partenza da Pordenone col treno ordinario delle 13.06 per raggiungere il treno popolare a Mestre con arrivo a Verona alle 18.30 sempre del 30 and. Ritorno: partenza da Verona il 31 ore 1.50 con arrivo a Pordenone ore 6.11. L'ingresso alla gradinata dell'Arena che è di lire 5, è acquistabile sul posto. Poichè i posti assegnati a Pordenone sono limitati, è necessario che i gitanti si provvedano del biglietto in tempo per evitare delusioni.

Ciclista fortunato

Ieri nel pomeriggio in piazza Cavour è avvenuto un curioso accidente ad un ciclista che vi ha rimesso... le ruote della macchina, ma rimanendo lui perfettamente incolume.

Da piazzale XX settembre saliva Corso Garibaldi un autocarro, mentre un ciclista, che faceva parte di una comitiva, non riusciva a scansare l'autoveicolo. Non si sa di chi sia la colpa: fatto sta che il giovane finì a terra, senza, come dicemmo, farsi alcun male, ma fracassando i due cerchioni ch'erano di legno.

Beneficenza

Nell'anniversario della scomparsa del comm. Enea Ellero dei Mille il figlio avv. Giuseppe ha offerto lire 300 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

La Coppa Maniago

Domenica prossima ad Arzene di Valvasone sarà disputata la IX Coppa ciclistica «Luigi Maniago» che viene organizzata dal Dopolavoro pordenonese per incarico ricevuto da quegli sportivi dopolavoristi.

Alla Coppa possono iscriversi gli indipendenti, i dilettanti ed i Giovani fascisti.

Il percorso per un totale di km. 135 è il seguente: Arzene, Valvasone, Ponte della Delizia, Dignano, S. Daniele, Ponte di Pinzano, Pinzano, Spilimbergo, Provesano, S. Giorgio della Richinvelda, Domanins, Castions, San Lorenzo, Arzene.

Oltre a quattro giri del seguente circuito: Arzene, Castions, San Lorenzo, Arzene.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 5 per gli indipendenti e di lire 3 per i dilettanti ed i Giovani fascisti vanno inviate al Dopolavoro di Pordenone o al Dopolavoro di Arzene.

Torneo Gil "Renzo Greatti,,

Ecco l'elenco delle partite della terza giornata del torneo di pallacanestro: sabato 30 luglio alle ore 17 campo Gil Cordenons: Cordenons B, Cordenons A; Campo Gil Pordenone: Giovani Fascisti-Marinaretti; domenica 31 luglio alle ore 9 campo Gil Pordenone: Avanguardia-Gil S. Vito.

SACILE

Alpini a Timau

Domenica scorsa si riunirono presso la sede tutti i capi nucleo.

Il capo gruppo portato a conoscenza dei presenti che il termine utile per versare la quota associativa 1938 scade al 31 c. m., invitò gli intervenuti a fare opera di persuasione perchè tutti entro tale data abbiano a mettersi al corrente per evitare lo increscioso provvedimento della radiazione dalle file del X.

Si programmò poi la gita a Timau che venne fissata di compiersi il 21 agosto prossimo, che cade di domenica, col seguente itinerario:

Partenza da Sacile ore tre; breve sosta al lago di Cavasso e Tolmezzo e arrivo a Timau ore 7.

Dopo aver reso omaggio al Cimitero degli Alpini, la comitiva sarà lasciata libera di visitare i luoghi di guerra (Pal Piccolo, Pal Grande ecc.) e alle 17 partenza da Timau.

Nel ritorno fermate a Tolmezzo e a Gemona.

Il prezzo è stato stabilito in lire 21 per gli alpini in regola con la tessera e lire 25 per gli altri.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 10 agosto.

Pro Colonia elioterapica

Con piacere registriamo ancora, a distanza di pochi giorni, il ritorno del venerando comm. avv. Gio. Batta Cavarzerani nella nostra Colonia elioterapica. Quanto egli goda del benessere di quei fanciulli della nuova Italia, lo prova il fatto che il commend. Cavarzerani rimase fra loro dalle 9 alle 14 di lunedì scorso. In detto periodo di tempo assistette a tutte le svariate programmate manifestazioni, esercitazioni e ricreazioni.

Con loro e con gli addetti alle loro cure consumò il pasto del mezzogiorno, che trovò squisito, assicurando che sarebbe ritornato presto a gustarne un altro, e infine dopo un breve discorso del benemerito direttore della colonia, m.o Domenico Amaducci e gli evviva al Re Imperatore e al Duce prese commiato, non senza lasciare le seconde cento lire pro colonia al direttore, col quale congratulandosi elogiò anche l'opera dei suoi instancabili assistenti: ins. Ines Peruch, ins. Italia Gandin, ins. Mariarosa Lenori; avang. Franco Poletti; avang. Germino Mutti; avang. Costantino Casadio e avang. Mario Vendruscolo.

Per la "sagra dei osei,,

Il Commissario della locale delegazione fascista dei commercianti, ha emanato in data odierna ai propri aggregati la seguente circolare:

«Anche quest'anno, per la Sagra dei Osei, si terrà la mostra delle vetrine e desidero che essa abbia a riuscire, se non migliore, almeno eguale a quella dello scorso anno. Il comitato dei festeggiamenti ha fissato un programma di manifestazioni dal 4 all'8 settembre e sarà inclusa anche la Mostra delle vetrine, in giornata da fissarsi in seguito. Intanto prego di favorirmi la adesione perchè possa predisporre per la propaganda, per i premi e per quanto servirà a rendere la Mostra di piena soddisfazione. Trattandosi di concorrere ad una manifestazione cittadina, dalla quale non è escluso anche lo scopo reclamistico dei commercianti e che dovrà tornare gradita ai forestieri, sono sicuro che codesta spett. Ditta saprà comprendere la importanza di dare la sua adesione e di fare del suo meglio per la buona riuscita della iniziativa. In seguito convocherò tutti gli aderenti e i concorrenti per dare le norme necessarie alla preparazione della Mostra».

Da San Daniele

Per le supplenze nelle Scuole elementari

La R. Direzione Didattica ci comunica le norme valevoli per il conferimento di supplenze e posti provvisori d'insegnamento nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1938 1939.

Le supplenze e i posti provvisori d'insegnamento per l'anno scolastico 1938-39 sono conferiti dal R. Provveditore agli Studi.

Coloro che aspirano a una sede vacante devono non più tardi del 31 agosto presentare al direttore didattico del Circolo in cui risiedono domanda in carta bollata di lire 4, indirizzata al R. Provveditore agli Studi di Udine.

Alla domanda devono essere uniti i certificati di nascita, di cittadinanza italiana, di appartenenza al P. N. F. per l'A. XVI, titolo di abilitazione all'insegnamento elementare, anche in certificato rilasciato dall'Istituto Magistrale competente ed eventuali altri documenti che valgano ad attestare il servizio già prestato e se l'aspirante sia coniugato e abbia prole. Tutti i documenti devono essere presentati in carta da bollo e, ove occorra, devono essere anche legalizzati. Dopo l'inizio dell'anno scolastico i posti di insegnamento sono conferiti dal direttore didattico agli insegnanti residenti nel Circolo che abbiano presentata a tal fine domanda diretta a lui personalmente.

Beneficenza

In memoria del cav. Lino Antonini, Emanuele Colutta ha versato lire 10 alla Colonia Elioterapica dei la Gil e Bianchi Guido ha versato lire 5 al Giardino d'infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Italico Gonano hanno offerto al Giardino d'infanzia lire 10; Rosa e Iolo Covassi in Jorio (da Cordenons) e lire 10 Emanuele Colutta.

Investimento automobilistico

Ieri, lungo via Isonzo, dove questa si fa più stretta, venivano a trovarsi di fronte un ciclista tredicenne, Ezio Andreutti di Guido, abitante a S. Daniele, ed un grosso autocarro. Il ragazzetto, non potendo proseguire nella sua direzione si portava momentaneamente a lato della strada appoggiando un piede contro un muro che la limitava dalla sua parte. L'automezzo però oltrepassando, urtava la bicicletta e faceva perdere l'equilibrio al ragazzo che finiva a terra, riportando una vastissima ferita lacero strappata al terzo inferiore della coscia sinistra, un'ematoma all'avambraccio sinistro e contusioni e abrasioni multiple, così che doveva essere accolto nel nostro Ospedale.

Gravemente ustionata con l'acqua bollente

Iolanda Saro di Giulio, una piccina di due anni, la cui famiglia abita a Caporiacco, ha dovuto essere ricoverata nel nostro ospedale per avere riportato casualmente, dal contatto con della liscivia che bolliva in una pentola, ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al torace e all'arto superiore destro.

Essa ha ricevuto dal dott. Penasa tutte le cure suggerite dalla scienza. Prognosi riservata.

Cane smarrito

Il presidente della locale Associazione Cacciatori ha perso da qualche giorno le traccie del suo fedele «Tom», un bracco dal mantello grigio-caffè — Chi potesse dare qualche informazione utile per le ricerche, è pregato comunicarlo al proprietario rag Giovanni Zilli

Il mercato di ieri

La giornata eccessivamente calda di ieri ha influito sull'andamento dell'ultimo mercato settimanale del mese corrente, che ha avuto una apertura poco sostenuta per la mancanza del pubblico. L'animazione è stata alquanto più vivace dopo le 9. Domani pubblicheremo le cifre sul movimento e i prezzi dei principali generi agricoli trattati.

Per ora ci limitiamo a segnalare un aumento di affari sul mercato degli ortaggi e delle frutta, che sono stati riversati copiosamente e ben selezionati dagli orti e dai frutteti della zona.

FLAIBANO

Messa Novella

Nella ridente frazione di S. Odorico, ben cinque sacerdoti in breve volger d'anni hanno salito l'altare per il divino ministero di Pastori spirituali.

Domenica il neo levita, per ora l'ultimo dei cinque, don Geremia Benedetti, ha celebrato la sua prima Santa Messa circondato dai genitori, parenti, autorità e da tutta la popolazione.

Durante la Santa Messa, celebrata con accompagnamento corale, il rev. Parroco cav. uff. don Trombetta pronunciò un elevato discorso in omaggio al festeggiato, discorso che veramente commosse il neo levita e tutto l'immenso numero dei fedeli che gremivano la Chiesa.

In casa di don Geremia è stato quindi servito un signorile rinfresco; nè mancarono le belle parole ed i versi del chiaro cav. uff. don Trombetta del parroco don Bertoni e del Podestà cav. uff. Cescutti, ai quali rispose il festeggiato.

Dopo una breve funzione alla chiesa parrocchiale, i bambini dell'Asilo, diretti dalla loro insegnante signorina Pecile, svolsero un simpatico saggio in omaggio al novello sacerdote.

Visita alla Colonia

Ieri improvvisamente è giunto a San Odorico per ispezionare la colonia fluviale, l'ispettore sanitario dr. cav. Righi, accompagnato dal camerata geom. Pietro Cum, segretario amministrativo di zona. Dopo aver visitato tutti gli impianti della Colonia che accoglie una ottantina di bambini bisognosi di cure, i visitatori hanno espresso alle autorità che li accompagnavano ed ai preposti alla Colonia stessa il loro vivo compiacimento ed il più alto elogio per il perfetto funzionamento di questa istituzione che può considerarsi una delle migliori per la sua posizione così adatta e per i suoi benefici effetti.

LATISANA

Cade dalla bicicletta

Serafina Galasso fu Agostino di 24 anni residente nella frazione di Pertegada mentre faceva ritorno da Lignano, si vedeva improvvisamente tagliare la strada da due bambine sedute su una sola bicicletta. Nell'urto tutte e tre cadevano a terra e la peggio doveva toccare alla Galasso che riportava una contusione alla fronte dichiarata guaribile in dieci giorni.

Bimbo ustionato

Mario Zanelli di Sante di 2 anni da Precenicco, mentre si trovava nel proprio cortile intento a giocare, accidentalmente andava a cadere in un paiuolo di rame entro il quale si trovava dell'acqua bollente. Riportava nelle ustioni di primo e secondo grado estese al tronco e agli arti. Dovette essere ricoverato al nostro Ospedale, dove veniva dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Furto di galline

Ignoti, penetrati nel pollaio di Fruttuoso Gregoratti, a Palazzolo dello Stella, si impadronirono di otto galline e due galletti.

Di un parto quadrigemino, qui avvenuto ieri mattina, diamo notizia in cronaca di Udine.

OSOPPO

Nella Gioventù del Littorio

Continua la attività delle nostre squadre calcistiche della Gil. Domenica una squadra si recò sul campo sportivo «Diego Simonetti» di Gemona per incontrarsi con quella squadra della Gil L'incontro si svolse in forma animata e terminò con la vittoria dei gemonesi per 2 a 1.

Funebri Comoretto

Sono state rese domenica scorsa solenni onoranze funebri alla salma del compianto Gio. Batta Comoretto fu Domenico morto a soli 39 anni, ex combattente della grande guerra col grado di sergente, nel 72. fanteria, ferito, capo squadra della Milizia Dicat e che lascia moglie e due figlioletti. Favorita anche dall'ora pomeridiana domenicale, gran folla era intervenuta ai funerali. Nel corteo erano il gagliardetto della sezione fascista, il vessillo della sezione ex combattenti col segretario politico e il presidente della sezione combattenti. Era intervenuta ai funerali una rappresentanza della Milizia Dicat. La salma, avvolta nel tricolore, era portata a braccia da commilitoni del defunto. Il quale, come quasi tutti i suoi concittadini aveva emigrato in lontane regioni, dove il clima malvagio aveva insidiato per sempre la sua salute.

Nel cimitero il segretario politico ha fatto l'appello del camerata trincerista. Alla vedova, alla madre Angela Venchiarutti, ai figli, ai fratelli, ai cognati, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

ARTEGNA

Nella Colonia

Ieri l'altro la Colonia Elioterapica che funziona negli arieggiati e bei locali della scuola, ha avuto la sua inaugurazione ufficiale.

Presenti le autorità, con a capo il Segretario del Fascio Comandante la Gil, il Podestà, monsignor Castellani ha impartita la benedizione seguita dal suggestivo rito dell'alza bandiera, dalle preghiere e dai canti dei piccoli coloni. La Colonia Elioterapica, quest'anno di molto migliorata per l'interessamento del Segretario del Fascio, certo riuscirà molto vantaggiosa per i bimbi ospitati che per trenta giorni godranno del beneficio della cura elioterapica.

Durante il tempo di permanenza in colonia i fanciulli sono sottoposti alle cure del Sanitario della Gil.

Da S. Vito al Tagliam.

Campo pre-colonia del Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile comunica che nel prossimo mese di agosto sarà tenuto nel Comune di Lusevera un campo pre-coloniale per Donne fasciste, Giovani fasciste, Operaie, e massaie rurali. Il corso avrà la durata di venti giorni e la tassa di partecipazione è di lire 100. Per iscrizioni e per maggiori schiarimenti le interessate potranno rivolgersi alla Segretaria del Fascio Femminile.

Imposta consumo su materiali da costruzione

Si ricorda ai contribuenti interessati che con il 30 corrente scade il termine definitivo per il pagamento dell'abbonamento obbligatorio annuale dell'imposta consumo sui materiali da costruzione.

Dopo il termine suddetto ai contribuenti morosi verrà applicata la penalità di legge.

Pro culle povere

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: dal camerata Ferdinando Lovisatti, delegato mandamentale dei commercianti e signora lire 20 per festeggiare la nascita della loro primogenita; e dal camerata Marco Primon e signora Angela, ugualmente per festeggiare la nascita della loro primogenita Anna Maria Giovanna, di lire 25.

Il Fascio femminile sentitamente ringrazia.

VALVASONE

La inaugurazione del campo sportivo

Alla presenza delle Autorità locali e di un pubblico numerosissimo, domenica è stato inaugurato al Campo sportivo «Littorio». Dopo la rituale benedizione si è passati all'incontro inaugurale. L'arbitro, che ha diretto con competenza la partita, ha dato inizio alla competizione, valevole per il trofeo «Portus Naonis», fra la locale squadra dell'O.N.D. e quella del Porcia. Fin dai primi minuti con bellissime e tecniche azioni i nostri si portavano sotto la rete degli ospiti e a pochi minuti dall'inizio, nonostante la brillante difesa avversaria, mandavano il pallone nella loro rete. I primi 45 minuti si chiusero con 2 a 1 in favore dei nostri. Era nella ripresa che i bianchi valvasonesi, fra le entusiastiche incitazioni del pubblico, dimostravano una schiacciante superiorità sull'avversario segnando ben altre 4 reti.

Negli ultimi minuti i rossi del Porcia si davano al gioco pesante e l'arbitro espelleva dal campo due giocatori ospiti e la nostra ala sinistra. Il fischio finale trovava la nostra squadra vincente per 6 a 1. Subisso di applausi all'indirizzo dei nostri bravi vincitori. A tutta la nostra squadra va rivolto il migliore elogio per il brillante risultato ottenuto. Degni di speciale menzione: Lena (centro attacco), Fantin, Pavan, Grinis, Martinuzzi, e Codato. Degli avversari: ottimo il portiere e la coppia dei terzini.

I festeggiamenti ad Arzene

Come annunciato, domenica 31 corrente il Dopolavoro di Arzene indice una gara ciclistica per la coppa «L. Maniago», valevole per la II e III categoria e giovani fascisti.

Percorso: Arzene, Valvasone, Ponte Tagliamento, Dignano, S. Daniele, Ponte di Pinzano, Pinzano, Spilimbergo, Provesano, S. Giorgio, Domanins, Castione, S. Lorenzo, Arzene (km. 75) più 4 giri sul percorso Arzene, Castions, S. Lorenzo, Arzene (km. 50) totale km. 125.

Premi individuale: 1.o, 2.o e 3.o premio rispettivamente di lire 30, 20 e 10. Premio rappresentanza coppa «Maniago» alla Società avente maggior numero di arrivati entro i primi cinque classificati.

I premi di traguardo verranno comunicati alla partenza.

In serata grande ballo pubblico all'aperto con distinta orchestra ed illuminazione delle vie principali. Vi saranno pure divertimenti e giuochi a sorpresa.

Si prevede grande affluenza di sportivi e di curiosi anche dai centri vicini.

CASARSA

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto pro Colonia Elioterapica:

Seconda offerta Comandante la Milizia Ferroviaria Giuseppe Bruni kg. 8 frutta, dott. Francesco Baldini lire 20, Giovanni Linteris lire 5, dott. Girolamo Franceschinis lire 10, Giuditta Fantin lire 10, Pietro Gerometta lire 5.

Al Dopolavoro ferroviario

Oggi 28 corr. dalle ore 21 orario continuato avremo, al cine del Dopolavoro Ferr. la proiezione dell'interessante film «L'uomo senza volto» con i migliori artisti dello schermo.

Precederà il Giornale Luce sonoro.

Cade dalla bicicletta e perde il portafoglio

Ieri sera verso le ore 18, un signore triestino, in gita in bicicletta, dalla strada S. Vito Casarsa, nei pressi di S. Giovanni, per cause imprecisate cadeva dalla bicicletta, riportando escoriazioni varie agli arti. Si recava successivamente nella vicina stazione ferroviaria per acquistare un biglietto per ritornare in treno a Trieste, ma con sorpresa non ritrovava il portafogli, che teneva nella tasca interna della giacca. Il triestino dichiarava che il portafogli conteneva qualche centinaio di lire. Il portafoglio stesso fu ritrovato qualche tempo dopo a San Vito al Tagliamento.

TALMASSONS

Sacerdote novello

Don Ettore Gobbo Carer, ha celebrato la prima Messa il giorno 24 u. s. a Talmassons, suo paese natio. Una massa imponente gremiva la Chiesa; alle sacre funzioni intervennero anche molti sacerdoti. Fungeva da padrino il parroco locale don Antonio Cativello. Al Vangelo tenne un bel discorso d'occasione padre Graziano: il novello sacerdote durante la Messa ha impartito la prima Comunione a due sue giovani cuginette.

A mezzogiorno seguì una riunione nella Casa Balilla con la partecipazione di un gran numero di invitati. Presente il Podestà del Comune Giovanni Turello ed altre autorità. Il parroco locale tesse alcune poesie e furono offerti doni al festeggiato.

Nel pomeriggio venne cantato il Te Deum con la esposizione del Santissimo.

Al vesperi il novello levita tenne il suo primo discorso.

Cronaca di Cividale

Cospicui doni per la giostra automobilistica

Diamo l'elenco dei premi offerti da autorità, enti e associazioni per la giostra automobilistica che avrà luogo il giorno 31 luglio p. v.:

Coppa d'onore di S. E. il Prefetto di Udine; Coppa d'onore del Segretario Federale; penna stilografica d'oro del Preside della Provincia; portasigarette d'argento del Podestà di Cividale; orologio da tavolo di S. E. il sen. Leicht; servizio posate di S. E. il sen. Morpurgo; orologio da viaggio del R.A.C.I.; cronometro della Federazione industria li; cartella da lire 100 della Banca Cooperativa di Cividale; cartella da lire 100 delle Società Cementi del Friuli; valigia in cuoio e servizio di toletta della Cassa di Risparmio di Udine; orologio da tavolo della Banca Cividalese di Credito; Buono per prelevamento di lire 200 di materiale elettrico della S. A. Marelli dell'ing. Magini di Udine; tre medaglie della Banca del Friuli; vaso artistico del Dopolavoro provinciale di Udine; statua artistica del gr. uff. dr. D. Rubini; statua artistica dell'ing. Giovanni Carbonaro; portagioie cesellato in argento della Società «La Fondiaria»; orologio da tavolo della Delegazione commercianti.

Ruolo contributi Enit

Presso l'ufficio comunale, è depositato e vi rimarrà in pubblicazione per otto giorni consecutivi a decorrere da oggi il ruolo principale n. 9 per l'anno 1938, dei contributi a favore dell'Ente nazionale industrie turistiche Cat. A. T. ed I. T.

La pubblicazione del ruolo costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento del contributo nei modi di legge.

Il pagamento del contributo attribuito a ciascun iscritto, nel ruolo suddetto, dovrà effettuarsi alla Esattoria delle Imposte dirette.

Contro le risultanze dei ruoli gli interessati possono ricorrere al Prefetto, entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione unicamente per omissione delle prescritte notificazioni, per duplicazione o per altro errore materiale. Decorso il termine di otto giorni dalla scadenza della rata di contributo dovuta, il contribuente che non paghi o paghi solamente in parte, sarà assoggettato sulla somma non pagata, alla indennità di mora stabilita dall'art. 4 R. D. Legge 6 novembre 1930.

DRENCHIA

Il rapporto del Fascio

Domenica 24 corrente alle ore 11,30 è stato tenuto presso la sede del Fascio in Paciuch l'annuale rapporto alla presenza dell'Ispettore di zona avv. Accordini.

Presenti le autorità locali, il clero, fascisti, organizzazioni giovanili e popolazione, sono stati esposti i dati relativi alla situazione del Fascio e delle sue organizzazioni, facendone presenti i bisogni specialmente per quanto riguarda queste ultime. E' stato illustrato l'assistenza elargita nel Comune durante l'anno XVI e ricordato all'Ispettore di zona, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale, ha elogiato i preposti per quanto è stato fatto, invitandoli a perseverare nell'operato onde ottenere un sempre maggiore potenziamento delle varie organizzazioni. Nel prendere nota dei bisogni manifestati ha assicurato che quanto sta a cuor alla popolazione è sempre tenuto in particolare evidenza dalle superiori gerarchie, a cui sta a cuore la risoluzione dei particolari bisogni della zona.

Il rapporto si è aperto e chiuso nel saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Tesseramento al P.N.F.

Il Segretario del Fascio rivolge un ultimo invito ai fascisti ritardatari affinchè si mettano a posto con il pagamento dei contributi per l'A. XVI e con il versamento delle quote tessere che si chiude il 14 p. v.

Conseguenze mortali di un infortunio

Giorni addietro Maria Trinco fu Giuseppe di 61 anni da Trinco, mentre stava raccogliendo dell'erba per il maiale, in seguito ad una scivolata cadeva sulla mulattiera sottostante da una altezza di circa tre metri, riportando varie ferite alla testa, nonchè la frattura della scapola e lesioni interne. Dopo sei giorni la poveretta è deceduta al suo domicilio.

PULFERO

Nomina del Podestà

Con recente decreto, l'attuale Commissario Prefettizio camerata Luigi Dorbolò è stato nominato Podestà del Comune.

Al camerata Dorbolò, che da dieci mesi regge con capacità questa Amministrazione Comunale, le nostre congratulazioni ed il nostro augurio.

Refezione scolastica

Il 18 corrente è stata iniziata la refezione scolastica estiva con la quale vengono assistiti ben 140 bambini poveri.

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 0-59

Da Spilimbergo

Riunione del Direttorio

Con l'intervento dell'Ispettore Federale e del Podestà, si è riunito l'altra sera, alle ore 21, il Direttorio del Fascio di Combattimento. Il Segretario Politico dopo il saluto al Duce, ha illustrato la situazione del Fascio e delle organizzazioni dipendenti, con particolar riferimento alla GIL.

Il Direttorio ha infine, fatto importanti deliberazioni d'ordine vario. La riunione si è chiusa con il rinnovato saluto al Duce.

Il campionato provinciale di bocce

Indetto dal Dopolavoro Provinciale ed organizzato dalla Sezione bocciofila del Dopolavoro locale, si è svolto sui bellissimi campi del Caffè Commercio, il campionato provinciale di bocce di seconda categoria con due distinte gare individuali ed a coppie. La competizione è stata nelle ultime fasi ostacolata dal maltemop addensatosi sulla sera.

Numerosa la partecipazione dei forestieri e pure numeroso il pubblico, che ha assistito allo svolgersi delle gare, poste sotto il controllo del camerata rag. c. m. Schilizzi, direttore tecnico della bocciofila spilimberghese e da un commisssario tecnico della direzione tecnica del Dopolavoro Provinciale.

Le gare si sono chiuse, dopo una serie di emozionanti alternative, con la netta vittoria dei rappresentanti la Sezione di Martignacco meglio alleata nel giuoco all'italiana, che oggi è praticato per le gare ufficiali.

Ottima la prova dei locali che hanno egualmente confermata la loro classe e la loro tecnica.

Ecco i risultati: «Gara a coppie»: 1. Adamo-Treppo del Dopolavoro di Martignacco; 2. F. Cossarizza-I. Martinuzzi del Dopolavoro di Spilimbergo — «Gare individuali»: 1. Ceccotti del Dop. di Martignacco; 2. Iob del Dop. di San Daniele del Friuli.

Si ferisce trebbiando

Il meccanico Oreste Ragogna di Francesco di 28 anni, occupato presso la trebbia dell'avv. cav. Zotti, riportava lo schiacciamento con distacco della unghia del terzo e quarto dito della mano destra. Dovette ricorrere all'Ospedale, ove è stato dichiarato guaribile in giorni venti.

FORGARIA

Offerte al Fascio

Il compaesano Fiorendo Zullani — insigne benefattore del Comune — ha offerto al Fascio locale la cospicua somma di lire 1100.

Al Comando della Gil il giovane Attilio Iogna ha fatto oblazione di lire 25 a transazione di vertenza personale.

Gli enti beneficati ringraziano.

Messa novella

Attorniato dai suoi cari, partecipe tutta la popolazione di Forgaria, Don Mario Ferigutti — figlio del bilanciaio sig. Noè — ha celebrato domenica nella parrocchiale di S. Lorenzo la sua prima messa.

Il novello sacerdote fu assistito nel suo primo mistico Sacrificio dal Pievano don Murero, mentre il compaesano mons. Pacifico Belfio — Abate Presule di Moggio — rivolse al nuovo Levita, con quella elevatezza di pensiero e dottrina che gli è propria, il discorso di circostanza.

Per l'occasione le contrade del paese erano state addobbate con archi, miriadi di bandierine multicolori e striscioni inneggiant al sacerdozio.

Disastrosa grandinata

Sull'alpestre frazione di San Rocco del Comune si è abbattuto un furioso temporale accompagnato da una disastrosa grandinata che non ha precedenti a memoria di quella povera popolazione.

La grandine, i cui chicchi raggiunsero il peso di oltre 50 grammi, ha letteralmente distrutto in pochi minuti tutte le coltivazioni in corso e pregiudicate anche quelle avvenire, facendo assumere alla zona colpita un desolato aspetto invernale.

Il Commissario Prefettizio al Comune resosi personalmente edotto della gravità del caso lo ha segnalato alle superiori autorità invocandone in favore dei colpiti — una cinquantina di famiglie priva di risorse — provvido interessamento.

LESTIZZA

I festeggiamenti

Anche domenica il maltempo ha voluto infierire sulla nostra sagra. Mentre durante il giorno il sole allietava la nostra festa, verso l'imbrunire il cielo si copriva di nubi minacciose e ben tosto si rovesciava sulla zona un violento temporale che ha ostacolato l'esito della tombola. Un buon numero di forestieri tuttavia è accorso alla sagra e nonostante la inclemenza atmosferica i festeggiamenti sono ben riusciti.

Hanno divertito sopratutto i giochi popolari: il tiro alla fune ha visto vittoriosa la squadra del coro dopolavoristico.

La estrazione della tombola si è fatta sotto l'imperversare della pioggia. La prima e la seconda tombola sono state vinte da paesani, mentre la cinquina se l'è guadagnata il giovane Mario Picotti di Mortegliano.

Cessato l'acquazzone, ha suonato allegre marcie una fanfara del Dopolavoro di Lavariano, quindi si è nuovamente esibito in un applauditissimo concerto il coro diretto dal sig. Licio Falaschini. Le belle villotte del Friuli furono particolarmente gustate dal pubblico entusiasta.

Lotta contro le mosche

Il podestà ha emesso una ordinanza per combattere le mosche, veicoli d'infezione. Si richiama la attenzione su detta ordinanza, di coloro i quali gestiscono esercizi di rivendita al pubblico. Severe sanzioni sono comminate ai trasgressori.

TARCENTO

Beneficenza

In memoria della compianta signora Ardemia Piccoli Mareschi, hanno offerto all'Asilo Infantile di Segnacco: lire 50 la famiglia Piccoli e lire 5 N. N.

La Presidenza dell'Asilo ringrazia.

Cine Teatro Comunale

Oggi 2 l'E. N. I. C. presenta: «Notte di carnevale». L'avventura terrestre di un dominatore della stratosfera. Giornale sonoro L.U.C.E.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

In memoria di Giovanni Pittoni

Per onorare la memoria del compianto geom. Giovanni Pittoni la famiglia ha elargito L. 500 all'E.O.A., 250 all'Asilo e 250 alla chiesa di Imponzo; il geom. Francesco Pittoni L. 100 all'Asilo e 50 alla chiesa; dott. Giacomo Pittoni L. 25 all'Asilo e 25 alla chiesa.

I processi di Pretura

La truffa di un falso pastore. — Il 22 giugno u. s. si presentava a Pierina Simonetti maritata Gressani di 35 anni residente a Luint di Ovaro un tizio che si qualificava pastore alle dipendenze dello suocero dell a Simonetti, Pietro Gressani, che gestisce la malga Vinadia in Comune di Prato Carnico, con un biglietto che invitava la nuora a consegnare al latore L. 74, un paio di calzetti e una sega. La donna, dopo qualche titubanza, si decideva a versare all'individuo le 74 lire ed il resto, il quale firmava per quietanza col nome di Pietro Dario. Dopo qualche tempo la Simonetti, convinta di essere stata truffata denunciava il fatto ai carabinieri i quali identificarono il truffatore per Luigi Gressani fu Vittorio da Lauco che è comparso in Pretura per sentirsi codannare a 11 mesi e 24 giorni di reclusione e 580 lire d imulta. (Dif. di ufficio: avv. Candussio).

L'assoluzione di un supposto incendiario. — Nel maggio scorso in località isolata nei pressi di Avaglio di Lauco un incendio distruggeva una stalla di proprietà di Giacomo Zuliani di 26 anni e della di lui moglie Lucia Tacus. Il danneggiato si recava subito a denunciare il fatto ai carabinieri che constatavano un danno di 7800 lire coperto d'assicurazione. Esperite indagini per rintracciare l'incendiario è comparso davanti il pretore proprio il danneggiato Giacomo Zuliani imputato di aver distrutto la stalla appiccando il fuoco per percepire il premio d'assicurazione. Lo Zuliani è stato assolto per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Candussio).

VILLASANTINA

Elargizioni

Per onorare la memoria del defunto Cont. Mario Masieri hanno versato alla beneficenza:

Rag. Umberto Masieri lire 200 all'Ente comunale di Assistenza, lire 100 alla Colonia Elioterapica lire 100 all'Asilo Infantile.

La Banca del Friuli lire 50 all'Ente C. A., rag. Franz direttore Banca del Friuli lire 25 all'Ente C. A., geom. Delli Zotti, Tolmezzo lire 25 alla Gil, cav. rag. Rinaldo Colledan, Tolmezzo lire 10 alla Gil, Enrico Vuan lire 10 alla Gil, Francesco Monterisi, Udine lire 20 alla Gil.

* * *

Per onorare la memoria del camerata Mario Masieri il sig. Antonio Venier fu Giovanni ha offerto alla Colonia Elioterapica lire 50.

La Gil ringrazia.

* * *

Il camerata Pietro Micheletto, noto negoziante del sito, ha offerto alla Colonia estiva pro bambini poveri lire 50.

La Gil, nel mentre è fiduciosa che tale atto sia imitato da quelli che possono, ringrazia il camerata Micheletto a nome degli ospiti della ridente colonia.

BASILIANO

Funebri Zorzenon

Alla salma del ferroviere Angelo Zorzenon di Ferdinando, decesso in seguito a investimento ferroviario in quel di Cervignano, sono state rese ieri mattina solenni onoranze funebri. La cara salma, vegliata durante la notte da compagni di lavoro, ieri mattina è stata rimossa ed a spalle e con corteo funebre recata nella chiesa parrocchiale. Aprivano le insegne religiose, seguite dai bambini delle scuole; indi le corone con le scritte: «Papà e sorella addolorati», «I ferrovieri di Cervignano», «Impresa Celleghin». Venivano poi i cantori e il Clero. Officiava il parroco di Basiliano, assistito da quelli di Variano e Vissandone. La bara era portata a spalle e su di essa posava un serto di fiori, omaggio della moglie e dei teneri figlioletti addolorati. Seguivano, affranti dal dolore, la sventurata consorte, i figlioletti, il babbo ed uno stuolo di parenti. Della Amministrazione Ferroviaria era intervenuto l'ing. Andreoli, capo stazione, e gli assistenti Nobile, Sardi e Geninati, il sorvegliante Benedetti, le squadre lavoro di Basiliano, Cervignano, Campoformido, fascisti in divisa scortavano i gagliardetti dei ferrovieri fascisti di Casarsa e di Cervignano. Vi erano rappresentanze dei combattenti di Variano e Villaorba e Basiliano. Seguivano il vice Podestà, fascisti in divisa e moltissima popolazione. Il corteo era chiuso da una lunga fila di donne in gramaglie. Nella chiesa parrocchiale parata a lutto sono state cantate le esequie e la Santa Messa. La cantoria eseguiva la Messa del Perosi. Ricomposto, il corteo, proseguiva per il Camposanto, dove la salma è stata tumulata, dopo il rito dell'appello fascista. Possa la manifestazione così sincera tributata al caro scomparso lenire il dolore dei famigliari, ai quali porgiamo sentite condoglianze.

MORTEGLIANO

Vittoria calcistica

L'undici del camerata Del Toso portatosi domenica a Talmassons, ha colto una significativa vittoria sulla squadra locale, rinforzata da elementi di Rivignano.

La partita, che ha visto i nostri canarini vittoriosi per 4 a 2, è stata caratterizzata da una leggera ma costante superiorità degli uomini capitanati dal sempre valoroso Fasso. I canarini, se vogliamo, non hanno giocato una delle migliori partite, forse il caldo ha nuociuto alla coesione tra reparto e reparto.

Entrambi i tempi finirono per 2 a uno. Segnarono per i nostri il redivivo Bertoldi due volte, una per ciascuno Lazzarro e Borsetta.

Ecco la formazione della squadra vincente: [illegible]; Ferro e Candoli; Gomboso, [illegible] (cap.), e Gori; Borsetta, Faidutti, Lazzaro, Cellin e Bertoldi.

Da Cervignano

Riunione del Direttorio

La Segreteria Politica del locale Fascio di Combattimento, comunica che per oggi 28 m. c. alle ore 20.30 è indetta nella sede del Fascio, una riunione del Direttorio nella quale saranno discussi e trattati importanti argomenti. Alla riunione stessa interverranno pure tutti i Capisettore e Capinucleo del Comune.

Nell'Istituto Tecnico

La Presidenza di questo Istituto Tecnico Inferiore Parificato ci comunica che col giorno 1 agosto p. v. avrà inizio il Corso estivo di ripetizione; si invitano pertanto i genitori che intendono iscrivere i loro figli, ad effettuarne l'iscrizione entro il giorno 30 luglio. Per ogni eventuale schiarimento la Presidenza è aperta giornalmente dalle ore 11 alle 12.

Una scheggia in un occhio

Il manovale Gervasio Vignando fu Vincenzo di 25 anni da S. Vito alle dipendenze della Distilleria del Friuli in Cervignano mentre era intento al lavoro, battendo un ferro, una scheggia gli saltava nell'occhio destro, conficcandosi profondamente nella cornea.

Col carbone

Il falegname Mario Scarpa da Palmanova, alle dipendenze della locale Distilleria del Friuli di alcool carburante, mentre era intento al lavoro nel riscaldare della colla da falegname, rimaneva colpito alla mano sinistra da un frammento di carbone, riportando una scottatura guaribile in giorni 8 s. c.

CHIOPRIS - VISCONE

Le festività religiose

Domenica scorsa si svolsero in questo paese di Chiopris, solenni festività: l'inaugurazione della Santa Statua di S. Giovanni Bosco ed il decennio di sacerdozio del paesano don Giovanni Pian, Missionario Salesiano, nelle Missioni del Matto Grosso (Brasile).

Padre Pian, simpatica figura di missionario fin da giovanetto entrò nei Salesiani, studiosissimo, dinamico, da molti anni risiede nelle boscaglie del Matto Rosso in Brasile a redimere tante anime abbandonate. Il paese era tutto in festa. Alle dieci venne celebrata la messa solenne in terzo nella chiesa parrocchiale, piena di popolo esultante. Al Vangelo tenne il panegirico il bolognese rev. don Ernesto Carlutti, ispettore salesiano delle Missioni Matto Grosso (Brasile); capitano degli alpini, ex combattente nella gran guerra ed il suo dire suscitò viva ammirazione nell'uditorio.

Alle dodici venne offerto un rancio nella canonica presenti anche le autorità del Comune. Il Podestà porse un elevato saluto a Padre Pian.

Rispose molto commosso il festeggiato, ringraziando autorità, popolo e parenti, dicendo che nel Matto Grosso si ricorderà sempre del suo paese pregando per la sua amata Patria, Italia, che anche laggiù nelle Missioni è giornalmente ricordata. Disse alfine poche parole il Parroco don Antonio Fuchs invocando la benedizione del Santo Giovanni Bosco sul nostro paese e sull'infanzia. Quindi, guidati dal maestro Aurelio Bin, tenente degli alpini, e dall'Ispettore salesiano don Carlutti, vennero cantate in coro da tutti le canzoni guerresche degli alpini.

Nel pomeriggio dopo i vesperi, ove tenne un elevato discorso mons. prof. dott. Agostinis, insegnante nel Seminario di Gorizia, fece seguito la processione con la Santa statua del Santo per le vie del paese con grande intervento di popolo anche dai paesi vicinlori.

Dopo la processione la banda di Marianis tenne un concerto nella piazza davanti la Chiesa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

PODISMO

IX Giro podistico notturno della Città di Udine

Al Gruppo Rionale fascista «E. Beltrame» sono giunte le prime iscrizioni per partecipare al IX Giro Podistico notturno della Città di Udine che sarà effettuato la sera di domenica 31 luglio 1938.

Le forti squadre dei Giovani fascisti dipendenti dai Fasci di Gemona, Spilimbergo, Pordenone e di tante altre saranno presenti alla competizione sportiva e si daranno battaglia lungo il percorso di circa chilometri 6.500 per la conquista dei ricchi premi individuali e di rappresentanza, divisi per categoria, messi in palio per la importante gara. Anche i dopolavoristi saranno numerosi. Com'è stato precedentemente annunciato, le iscrizioni gratuite si ricevono presso la Casa fascista «E. Beltrame» viale Trieste 72. I premi in palio per la gara sono i seguenti:

Di rappresentanza: Coppa IX Giro di Udine: alla Società, Fascio o Gruppo o Dopolavoro, con la maggior classifica tra i primi quindici arrivati. Coppa Gruppo Rionale «E. Beltrame» al Comando del Fascio Giovanile col maggior numero di Giovani fascisti classificati in tempo massimo.

Individuali: classifica generale: 1. medaglia d'oro od oggetto equipollente; 2. oggetto valore di L. 60; 3. oggetto valore di lire 40; dal 4. al 25. medaglie d'argento, di vermeille e di bronzo.

TENNIS

Il torneo di Grado

Domani avrà inizio a Grado l'annuale torneo di tennis organizzato dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno che si chiuderà il giorno 31. Il Torneo col quale possono partecipare tutti i giocatori dilettanti di II. e III. categoria che sono provvisti della tessera F.I.T. valida per l'anno in corso, comprende le seguenti gare: singolare uomini, singolare signore, doppia uomini, doppia mista.

L'importanza di questo torneo di tennis gradese va di anno in anno aumentando e la partecipazione già assicurata quest'anno di numerosi fra i migliori tennisti di seconda categoria di tutte le province venete, fino da Padova, fa prevedere per l'edizione 1938 del torneo un successo superiore a tutti i precedenti.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno procurerà eventuali facilitazioni di soggiorno per i giocatori che ne facessero richiesta.

BOCCE

Il campionato provinciale individuale e a coppie di I cat.

Il Dopolavoro Provinciale indice e organizza per domenica 3 luglio il Campionato Provinciale individuale e a coppie di bocce per la 1 categoria. Alle gare, per le quali vigerà il regolamento della F.I.G.B., possono partecipare i dopolavoristi in regola con il tesseramento per l'anno XVI, compresi quelli che non abbiano avuto modo di classificarsi nei precedenti Campionati di 3. e 2. categoria. Le gare si svolgeranno a gironi eliminatori. Le iscrizioni (tassa di lire 4 per l'individuale e lire 8 per la coppia) dovranno essere indirizzate non oltre le ore 21 del 29 corrente alla trattoria «Allegria» via Grazzano.

Le prove serviranno per la selezione dei partecipanti ai Campionati di zona dell'O.N.D. Vi saranno in palio premi di notevole valore. Le gare avranno inizio per l'individuale alle ore 9 e per le coppie alle ore 14 del 31 luglio. Nella serata seguiranno le finali di entrambe le gare. I giocatori dovranno munirsi di 4 bocce per l'individuale e di due per la gara a coppie.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

L'Albatros proclamato vincitore

(Comunicato n. 5 del 26 luglio XVI)

COPPA SS. REDENTODE

Omologazione gare del 24 luglio: In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: S. Domenico-Nogaredo 5-0; Giovinezza-Zugliano 4-1.

Reclamo Albatros avverso alla gara Safrec-Albatros del 24 luglio: Accertato che alla gara a margine ha preso parte il giocatore Bigotti Attilio, non in regola con i disposti del regolamento della Coppa S.S. Redentore («i giocatori che hanno preso parte a partite di Sezione Propaganda non possono prendere parte a tale torneo) si dà partita vinta all'A. C. Albatros per 2-0. Si restituisce la tassa reclamo.

Classifica finale: Ultimate regolarmente le gare si dà la classifica ufficiale: 1. Albatros p. 9; 2. S. Daniele p. 7; 3. Safrec e Giovinezza, p. 6; 5. Zugliano p. 2; 6. Nogaredo p. 0. In base alla predetta classifica risulta vincitrice la Coppa SS. Redentore l'A. C. Albatros alla quale il locale Direttorio invia il suo vivo plauso.

Punizioni. — In base ai rapporti arbitrali si danno le seguenti punizioni: squalifica fino al 26 settembre 1938 al giocatore Pellis Giovanni (Zugliano) e al giocatore Pillinini Umberto Albatros). Si ammoniscono i seguenti giocatori: Di Luc Odoardo e Angeli Darvin (Nogaredo), Manzan Gelindo (S. Domenico). S. dà l'ammonizione solenne alla Sezione calcio dell'O.N.D. Zugliano per il comportamento altamente antisportivo tenuto dai dirigenti e giocatori durante la gara Giovinezza-Zugliano.

Gruppo Sportivo Esperia — Il Direttorio, esaminato vari casi di indisciplina commessi durante la disputa del Campionato 1937-38 e Trofeo «Ciberti», dalla società a margine, propone all'on. Segretario Federale, lo scioglimento del Consiglio Direttivo di detta Società.

Elogio al Gruppo Arbitri Udinesi. — Al termine della stagione sportiva 1937-38, il Direttorio locale rivolge un vivissimo elogio ai camerati Arbitri udinesi per la loro instancabile opera svolta a beneficio della propaganda sportiva locale.

Direttorio di Pordenone

(Comunicato n. 4 del 26 luglio XVI)

TROFEO «PORTUS NAONIS»

Omologazioni. — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: O.N.D. Valvasone-Porcia 6-1.

Gara A. C. Aurora-A.C. Giovinezza Sacile — Si soprassiede alla omologazione della gara a margine per interposto reclamo della A. C. Giovinezza di Sacile.

Punizioni: qualifiche giocatori — Si squalificano per due giornate effettive di torneo i seguenti giocatori: Chenubin August del Valvasone e Cipolat Marino del Porcia. Per una giornata effettiva del torneo Tallon Angelo del Porcia e Tangerini Giordano del Sacile.

Ammonizioni — Si dà l'ammonizione solenne al giocatore Ros Guerrino capitano della A. C. di Sacile. Si ammoniscono i seguenti giocatori: Lenna Silvestro del Valvasone e Cozzarin Ferdinando dell'Aurora.

Gare del 31 luglio 1938 XVI. — Domenica 31 corr. avranno luogo le seguenti gare: a Valvasone ore 15: Valvasone-Gil Cordenos; a Sacile ore 15: Giovinezza Sacile-Porcia. Riposa Aurora.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. [illegible]6

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Benissimo. Si lagnano di vederti tanto di rado.

— Sanno che esco sì poco di casa. Di', v'era molta gente?

— Una dozzina di persone, tra cui una ragazza bellissima, amica di Enrichetta, orfana, immensamente ricca, a quel che si dice.

— O fana!... Ah! la ricchezza, per quanto grande, non compensa la perdita dei genitori. Come si chiama?

— Clara Dubessy.

— Clara Dubessy! esclamò Maria, con un improvviso movimento di sorpresa.

— La conosci forse?

— Non l'ho mai vista, ma ho udito parlarne.

— Se per caso tu volessi conoscerla...

— Oh! non sarebbe al castello di Bresle che andrei a trovarla... Ed è amica di Enrichetta?

— Sì, fin dal collegio.

— Infatti la signorina Dubessy ha passato parecchi anni nel collegio delle Dame di San Vincenzo, in via di Reuilly.

Andrea guardò sua madre pieno di stupore.

Essa sembrava pensierosa.

— Cara madre, ripigliò il giovine, vedo che ne sai molto sul conto della signorina Dubessy.

— Sì, ma non interrogarmene. Non potrei dirti nulla... E' bella, non è vero?

— Bellissima.

— E' altera, superba?

— Neanche per sogno. M'ha fatto una impressione eccellente; dev'essere una ragazza sincera, buona, sensibile; ho capito poi subito che Enrichetta aveva in lei un'amica devota, e ne ho provato piacere.

— Sta bene; non avresti potuto farmene un elogio migliore.

VI.

Una festa

Al ministero dell'interno si preparava una splendida festa, una serata musicale e letteraria; si sarebbero uditi, stando al programma, i principali artisti dell'Opera e della Commedia francese; poi vi sarebbero state le danze, fra cui il *cotillon*, ultimo di moda.

S'erano diramati numerosissimi inviti, e se tutti si fossero presentati, i famigliari si domandavano se le vaste sale del palazzo Beauveau avrebbero potuto contenerli.

L'illuminazione era sfarzosa e così l'addobbo del palazzo, tutto fiori, piante esotiche le più rare.

Alle nove cominciarono ad arrivare gli invitati che prima venivano condotti al vestiario, poi entravano, annunziati, in una prima sala, dove il ministro, in piedi, avente ai lati il suo segretario particolare e il direttore del personale del ministero, li riceveva cortesemente, dispensando a tutti un sorriso, una parola graziosa.

Si passava poi a complimentare la moglie del ministro, seduta in un angolo della sala, in mezzo alle sue amiche.

Il ricevimento ministeriale era piuttosto intimo che ufficiale; nondimeno vi si vedevano molti senatori e deputati, parecchi prefetti, alcuni ufficiali superiori le cui brillanti uniformi spiccavano fra la massa compatta delle marsine nere.

Le arti, le lettere, le scienze, la stampa, la magistratura erano degnamente rappresentate dal personaggi più notevoli della *tutta Parigi*.

Ma ciò che aggiungeva alla festa un'attrattiva speciale era il numeroso concorso delle signore e signorine, le cui vesti seriche dai colori cangianti, vivi e diversi, e le cui gemme scintillanti alla luce abbagliante dei doppieri, producevano un effetto meraviglioso.

e giovinette rivaleggiavano di grazia, di distinzione, di avvenenza. Si sarebbe detto che quella sera si erano dato convegno colà le più belle signore di Parigi.

Alle dieci e mezza l'usciere annunziò:

— Il signor Beaugrand, la signorina di Mégrigny.

E subito dopo:

— La signora Beaugrand, il signor Clavière.

Le quattro persone annunziate entrarono nella sala e s'avviarono verso il ministro che, salutate la madre e la figlia, stese contemporaneamente le mani al deputato e al sottoprefetto.

— Caro Beaugrand, egli aggiunse, giungete un po' in ritardo. Sta per incominciare il concerto e forse sarà difficile trovare un buon posto per le vostre signore... Sbrigatevi.

Poi battendo famigliarmente sulla spalla d'Andrea:

— Ci rivedremo or ora, signor sottoprefetto.

I nostri amici s'affrettarono ad entrare nella sala del concerto, zeppa di invitati e dove non c'erano più che poche sedie disoccupate.

Gli uomini se ne stavano in piedi, ritti, dietro le signore sedute. Molti però avevano rinunziato alla musica, vista la difficoltà di penetrare nella sala e forse preferendo, alcuni di circolar per le sale, altri di visitare il buffè, fornito a profusione e con magnificenza.

Allorchè la signora Beaugrand e sua figlia comparvero sul limitare della sala del concerto, e che gli uomini, stringendosi a fatica, aprirono loro il passo, s'elevò un mormorio lusinghiero.

Fecero entrambe sensazione, ma la giovinetta specialmente attirava tutti gli sguardi. Si udiva ripetere qua e là le frasi:

— Oh! la graziosa fanciulla!

— Meravigliosa!

— Deliziosa!

— Adorabile!

— Che distinzione! che grazia!

— Quanta dolcezza nello sguardo! Che soave sorriso!

— La conoscete?

— No.

— E quel signore decorato che le dà il braccio, è suo padre certamente.

— Quella signora è sua madre. Si rassomigliano.

— Scommetto che il giovane è suo fratello.

— O il suo fidanzato piuttosto.

— Sarebbero una bellissima coppia.

L'ammirazione delle signore non era minore di quella degli uomini ma più di una ragazza, sentendosi eclissata dalla splendente bellezza di Enrichetta, si morse per dispetto le labbra.

La signora Beaugrand e sua figlia sedettero; ma Enrichetta, continuando ad essere oggetto della curiosità generale, per quanto lusingata, ne era imbarazzata, turbata; così che arrossendo, abbassava gli occhi senza pensare che aggiungeva in tal modo un fascino nuovo alla sua persona.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Primati delle Ferrovie Italiane

Roma-Napoli un'ora e diciotto minuti

ROMA, 27.

Uno dei normali elettrotreni, in servizio presso le linee di grande comunicazione delle FF. SS. ha compiuto stamane il percorso da Roma a Napoli in un'ora e 18 minuti. Sul fulminheo convoglio, che recentemente ha stabilito il primato internazionale di velocità superando i 200 chilometri orari, viaggiavano il Ministro Benni e il sottosegretario Jannelli, il direttore generale delle FF. SS. il comandante della Milizia ferroviaria, il Capo di Gabinetto del ministro delle Comunicazioni, il preside della Provincia di Napoli, alti funzionari delle FF. SS. e giornalisti italiani e stranieri.

L'elettrotreno, composto di tre carrozze ed azionato da sei motori di 200 cavalli alimentati da linee a corrente continua a tremila volt, partito dalla stazione di Termini alle ore 11.15, è giunto alla stazione centrale di Napoli alle 12.38. Calcolando i 5 minuti perduti all'uscita dalla stazione di Roma, per i grandiosi lavori di rinnovamento in corso, il convoglio ha effettuato il tragitto alla velocità media, o commerciale, di 165 km. orari. In certi punti l'elettrotreno ha toccato 180 chilometri orari.

Alla stazione centrale di Napoli erano ad accogliere le autorità e i giornalisti, il prefetto, il podestà ed il segretario federale, insieme con i comandanti della piazza militare e marittima. Dopo la colazione, offerta dal ministro delle Comunicazioni, le autorità e i giornalisti sono partiti alla volta di Roma. L'elettrotreno ha compiuto la via del ritorno nel tempo stabilito di un'ora e mezza.

Il ministro delle Comunicazioni ha inviato al Duce un telegramma, informandolo del nuovo primato che sotto le direttive del Duce stesso, le ferrovie dello Stato hanno raggiunto.

A 201 Km.-ora

ROMA, 27.

Un treno che può raggiungere i 201 chilometri di velocità è quello che è partito questa mattina alle ore 11.15 precise dalla stazione di Roma diretto a Napoli.

Si trattava di dare una dimostrazione pratica delle possibilità dei nostri elettrotreni, che da un anno sono entrati in esercizio nella nostra rete ferroviaria per ora limitatamente al percorso Napoli-Roma e Firenze-Bologna, ma che nei prossimi mesi saranno estesi anche ad altre linee.

Nel percorso di andata l'orario era fissato in un'ora e 30' anzichè nel normale di un'ora e 48', e il treno doveva giungere a Napoli, alla stazione centrale, alle 12.45. Invece è arrivato alle 12.38', avendo compiuto il percorso in ore 1.23'. Se non fosse stato per il rallentamento dovuto ai lavori della nuova Stazione di Termini, sarebbe arrivato a Napoli in ore 1.18'. Con l'estensione dell'energia elettrica fino a Milano, prevista per il 28 ottobre XVII, il percorso fra Napoli e Milano sarà fissato in ore 7.30. Il tratto fra Roma e Napoli sarà percorso in ore 1.30.

I 214 chilometri che separano Roma da Napoli sono stati dunque bevuti con una successione di visioni panoramiche addirittura cinematografica. Benchè le curve vengano prese a più di 150 km. l'ora, benchè sui rettifili maggiori si sfiorino i 200 orari, nulla dà la sensazione della velocità alla quale si viaggia. Non l'aria, perchè i cristalli delle ampie finestre sono fissi e quella che circola nel vagone proviene, opportunamente raffreddata e regolata al grado di umidità, da un apposito impiantino di condizionamento sistemato nello spazio sottostante la carenatura inferiore della carrozza; non il monotono ritmo dell'urto prodotto dalle connessure delle rotaie sulle ruote, perchè se gli 80 chilometri orari di dieci anni fa sono divenuti 150, anche la lunghezza delle rotaie è salita da 9 a 18 metri, cosicchè il ritmato compagno di ogni viaggio non ha modificato la durata delle sue battute; con le oscillazioni delle vetture, che sono perfettamente sospese. Si va a 200 chilometri l'ora, fasciati nella morbidezza di comode poltrone, che assorbono completamente quelle scosse che per la troppa velocità riescono talvolta a superare l'elasticità delle 344 foglie di acciaio delle balestre sulle quali i tre motori elettrici sono sospesi.

L'apparato motore è costituito da sei motori a corrente continua di 3000 volts, della potenza complessiva di 1200 Cv. Anche se il conducente venisse colto da improvviso malore, un dispositivo speciale fermerebbe automaticamente il convoglio.

I gas liquido nelle abitazioni rurali

ROMA, 27.

E' imminente l'inizio della distribuzione del gas ai centri e alle abitazioni rurali. Si tratta di una nuova affermazione della industria italiana, ottenuto mediante il gas liquido, che consentirà di estendere l'uso di questo combustibile a una larga parte dei 34 milioni di abitanti che finora non possono adoperare il gas. E' da tenere infatti presente che fino ad oggi, il numero degli abitanti delle località servite dal gas normale è appena di 10 milioni. La distribuzione avrà inizio in un primo tempo nella pianura padana poichè il gas liquido viene prodotto a Porto Marghera ed è il derivato di una fase di lavorazione del petrolio. Il combustibile è contenuto in un bidone, in una misura tale da corrispondere a 121.000 calorie, equivalendo così ad oltre 33 metri cubi di gas fossile a 4000 calorie, e quindi, al consumo di un mese di una famiglia di quattro-cinque persone. Il prezzo si aggirerà sulle lire 40-45 per bidone normale di 10 chilogrammi di gas liquido. L'uso domestico è ottenuto mediante un tubo di gomma o di metallo che congiunge il bidone di gas liquido all'apparecchio a gas. Si apre il rubinetto del bidone, e la miscela, tornata istantaneamente gassosa, affluisce regolare e costante sul fornello, dove è pronta a bruciare con fiamma azzurra e caldissima senza fumo, senza corrodere, senza annerire i recipienti.

Premio Viareggio

Bruno D'Agostini tra i candidati

VIAREGGIO, 27.

La giuria del nono premio e del primo concorso letterario di Viareggio si è riunita stamane sotto la presidenza dell'on. Lando Ferretti che è stato riconfermato nella carica. Erano presenti il Federale di Lucca, Ermanno Amicucci, Massimo Montempelli, Alberto Colantuoni, Primo Conti, Cornelio di Marzio, Marco Sanvia. Avevano giustificato la loro assenza Luigi Bonelli, Gioacchino Forzano ed Orio Vergani.

Dopo una breve relazione del presidente, questi, ha rivolto un saluto al Federale di Lucca che, partecipando per la prima volta ai lavori, dimostra l'interessamento del Partito ad ogni forma di vita spirituale del paese. Il Segretario Federale ha risposto ricambiando il saluto.

E' seguita una ampia discussione sulle opere da ammettere all'esame per il conferimento sia del 9° premio Viareggio di lire 30 mila indivisibili, sia del primo concorso Viareggio di lire 5 mila, pure indivisibili, riservato quest'ultimo a scrittori nati nel 1908 o posteriormente.

Come conclusione è risultata la seguente rosa di candidati:

Per il 9° premio «Viareggio»: *Ciarlantini:* «Seconda Guerra»; *D'Agostini:* «Il battaglione di ferro»; *D'Andrea:* «Mussolini motore del secolo»; *Gotta:* «I Giganti innamorati»; *Liala:* «Buona fortuna»; *Rendi:* «Vita di Fogazzaro»; *Papi:* «Piripino»; *Pea:* «Marrembana»; *Policreti:* «Il giudice buono»; *Rossi:* «Oceano»; *Sanminiatelli:* «Fiamme a Monteluce»; *Saponaro:* «Vita amorosa ed eroica di Ugo Foscolo»; *Tallarico:* «Niente da fare»; *Ugolini:* «Terra sommersa».

Per il primo concorso «Viareggio»: *Bilenchi:* «Anna a Burano»; «*Cabella:* «Denaro»; *Cappelli:* «Arrigo nell'ultima notte»; *Concalvatico:* «Rapsodia prima»; *Krimer:* «Sodalizio con Viani»; *Pindelli:* «Scomparsa del mare».

La giuria continuerà nei prossimi giorni i suoi lavori che si concluderanno domenica 31 luglio con la solenne premiazione che sarà fatta da S. E. Dino Alfieri, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Crescente produzione della cellulosa italiana

ROMA, 27.

Secondo l'Ente nazionale della cellulosa, durante i primi cinque mesi del 1938 la produzione di cellulosa italiana effettuata da cinque stabilimenti, è ascesa a quintali 165.983. Dal confronto con la produzione nazionale di cellulosa di tutto l'anno 1937, che è stata in complesso di q.li 365.600, e dai presumibili sviluppi in corso di realizzazione, si desume che quest'anno la produzione italiana supererà i 450.000 quintali, un quinto circa del fabbisogno interno. Giova a questo proposito ricordare che a cura di un gruppo di industriali sono in corso interessanti ricerche sulla resa in cellulosa del legname di pino insigne, con risultati che fin d'ora vengono giudicati abbastanza soddisfacenti. Secondo alcuni studiosi la coltura del pino insigne può aver luogo nell'Italia meridionale e nelle Isole, con scelta dei terreni nudi o cespugliati, con grande vantaggio dell'industria italiana del rayon e della carta.

Onoranze funebri a Carlo Alfonso Nallino

Partecipazione egiziana

ROMA, 27.

Stamane hanno avuto luogo i funerali dell'accademico d'Italia Carlo Alfonso Nallino; seguivano il carro i familiari, il mastro delle cerimonie di Corte marchese Marini Clarelli in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, il vicepresidente anziano S. E. Formichi anche in rappresentanza del presidente della R. Accademia d'Italia, vari accademici e rappresentanti del Ministero dell'Educazione nazionale, della R. Accademia d'Egitto e del ministero dell'Educazione egiziana, il presidente del partito dei giovani egiziani e numerose autorità, personalità del campo scientifico italiano e straniero. Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale, S. E. Formichi ha fatto l'appello dell'estinto secondo il rito fascista.

Starace alle gare nazionali di tiro

ROMA, 27.

Il segretario del Partito si è recato oggi al poligono Umberto I, ove si svolgono le gare per il campionato nazionale di tiro tra ufficiali della Gil. Dopo essersi intrattenuto con i partecipanti alle gare, assistendo alle varie esercitazioni, il segretario del Partito ha sparato a sua volta alcuni caricatori, ottenendo brillanti risultati. La visita del segretario del Partito ha provocato da parte degli ufficiali vibranti manifestazioni di devozione al Duce.

I neo-ingegneri a rapporto da Starace

ROMA, 27.

Nei giorni 25 e 26 luglio XVI il segretario del Partito, presenti il Direttorio generale della Confederazione fascista professionisti e artisti e il segretario del sindacato ingegneri, ha tenuto rapporto nel palazzo Littorio ai rappresentanti dei Guf nei Direttori dei sindacati provinciali degli ingegneri. I relatori hanno esaminato i problemi principali della categoria e particolarmente quelli interessanti i giovani laureati. La discussione si è svolta in specie su argomenti concernenti l'attività professionale in funzione dell'autarchia economica e della valorizzazione dell'Impero, la collaborazione dei giovani alla vita sindacale della categoria, il loro impiego nelle organizzazioni politiche e culturali del Regime, l'inquadramento legale della professione di ingegnere per una più efficace tutela di essa, le interferenze professionali, l'inquadramento sindacale degli ingegneri impiegati, il contratto sindacale di impiego. Particolare riguardo ha avuto altresì l'esame dello schema di una convenzione di apprendistato diretta a migliorare la preparazione dei neo laureati e a facilitarne l'avviamento professionale.

Il Segretario del Partito ha elogiato i partecipanti al rapporto per la serietà e la preparazione dimostrata nelle discussioni, ha espresso il proprio pensiero sui vari problemi prospettatigli e ha dichiarato la sua fiducia nella capacità dei giovani ingegneri di portare un contributo di idee e opere rivoluzionarie nel vasto campo di azione della tecnica.

Borse di studio per figli di magistrati

ROMA, 27.

L'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani bandisce un concorso per l'assegnazione di 10 borse di studio, dell'ammontare di lire 2.500 ciascuna, di 10 borse di studio dell'ammontare di lire 1.800 ciascuna, di 20 borse di studio dell'ammontare di lire 1.500 ciascuna, di 27 borse di studio dell'ammontare di lire mille ciascuna a favore di figli di magistrati in attività di servizio i quali frequentino scuole medie o superiori. Potranno presentare domanda solo i magistrati aventi più di tre figli a carico. La richiesta di concessione di borsa di studio deve essere limitata ad un solo figlio. L'assegnazione delle borse riflette il solo anno scolastico 1938-39 e l'eventuale rinnovazione della concessione per l'anno successivo si intende subordinata a nuovo giudizio da parte dell'Istituto.

Non potrà essere rinnovata la concessione ad uno studente il quale, dopo aver ottenuto una borsa di studio, non abbia conseguito la promozione al corso superiore. Le domande dovranno pervenire all'istituto entro il 15 ottobre 1938.

Cinque miliardi nelle banche popolari

ROMA, 27.

Si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista delle Banche popolari. Dopo aver rilevato con vivo compiacimento un sensibile aumento dei depositi e del volume degli affari presso le Banche associate, la giunta ha preso in esame vari problemi riguardanti la categoria ed ha fissati alcuni criteri per l'opera intesa a sviluppare e potenziare il movimento delle Banche popolari, il quale ha circa 5 miliardi di depositi ed ha tradizioni, finalità e funzioni del tutto particolari che gli conferiscono una speciale fisionomia nell'ordinamento creditizio del Paese e una posizione di primo piano fra le stesse banche popolari delle varie Nazioni.

L'Australia aperta all'emigrazione ebraica?

LONDRA, 27.

Un gruppo di membri della Camera dei Comuni si è fatto iniziatore di una campagna tendente ad un accordo con gli arabi della Palestina sulla questione sionista. Sostanzialmente il progetto che, a quanto si pretende avrebbe incontrato l'approvazione di qualche alta personalità inglese e sarebbe visto di buon occhio anche in taluni circoli diplomatici, che si mostrano alquanto preoccupati della situazione in Terrasanta, tenderebbe a chiudere definitivamente l'immigrazione ebraica in Palestina. Gli ebrei che già vi si sono stabiliti, dovrebbero restarvi, ma nessun altro vi sarebbe più ammesso, salvo i parenti fino al terzo grado di quelli che già vi dimorano. Per gli altri ebrei verrebbe stabilita una zona di colonizzazione in Australia, dove la mano d'opera è estremamente deficiente e dove invano il Governo britannico ha tentato di avviare sudditi dell'Impero.

La Francia paga cara l'ospitalità agli stranieri

[illegible]

La campagna per l'epurazione degli stranieri dalla Francia, si arricchisce ogni giorno di nuove statistiche che forniscono preziosi elementi alle autorità preposte al disciplinamento dei cosidetti indesiderabili. Nonostante che la politica di naturalizzazione si realizzi dal 1935 ad oggi ad un ritmo intenso, la Francia registra oggi due milioni e mezzo di stranieri, una percentuale dei quali è rappresentata da avventurieri di ogni risma e di ogni colore. Nel 1937 la sola città di Parigi ha speso 80 milioni in sussidi a quarantamila disoccupati stranieri. Il numero degli allievi stranieri che frequentano le scuole francesi è salito lo stesso anno intorno ai 250 mila. Il solo dipartimento della Senna ha speso l'anno scorso 30 milioni per il ricovero di pazzi stranieri che rappresentano il 15 per cento del totale degli alienati, mentre la percentuale dei detenuti stranieri nelle prigioni è del 27 per cento.

Padre di dodici figli e nonno di 76 nipoti

ROVIGO, 27.

Un altro primato demografico si è registrato in questi giorni in una piccola frazione del prolifico Basso Polesine, e precisamente a Isolella di Bellombra. Bertaglia Stefano fu Lucio, di 65 anni, e Filomena Motton, hanno avuto 12 figli, dei quali 11 tuttora viventi; quattro femmine e sette maschi, tutti coniugati, che a loro volta hanno regalato ai genitori ben 76 nipoti, dei quali 51 viventi.

Il «pazzo del grattacielo» si è gettato nel vuoto

NEW YORK, 27.

Mentre la polizia si accingeva a catturarlo mediante una specie di rete, che avrebbe dovuto essere manovrata dal piano superiore, John Ward, che da parecchie ore si era collocato sul cornicione del 17.o piano dell'albergo Botha, si è lanciato nel vuoto, destando il raccapriccio dell'enorme folla che stazionava nella Quinta Avenue.

Egli si è gettato a capofitto. Un urlo di orrore si è levato dalla folla e qualche istante dopo il corpo del suicida cadeva sulla pensilina a vetri dell'ingresso dell'albergo e andava ad abbattersi sul marciapiede. Il cadavere è pressochè irriconoscibile.

Corrigan va conquistando una solida fama di umorista

LONDRA, 27.

Il nome di Douglas Corrigan, balzato sui grandi titoli dei giornali di tutto il mondo subito dopo la traversata dell'Atlantico sullo «aeroplano-caffettiera», è probabile che resti, giacchè il ragazzo va conquistandosi una fama come umorista. All'Ambasciata degli Stati Uniti, dove è ospitato, egli è stato presentato dall'Ambasciatore Kennedy a un gruppo di giornalisti ai quali ha fatto il racconto di quella serie di «errori» che lo ha portato a Dublino invece che in California.

Corrigan ha cominciato a dire che mentre sorvolava Boston, gli sembrava che gli strilloni dei giornali urlassero il nome di un giornale di Filadelfia...

Si sarebbe potuto ritenere che Corrigan avesse preparato un brano di recitazione umoristica, ma invece ha dimostrato che andava improvvisando e che possiede uno spirito prontissimo; e quando alla fine del racconto un collega gli ha chiesto: «Vi piacciono i policemen di Londra?», Corrigan ha risposto: «State zitto, ho preso una cantonata anche con loro. — Parlando con uno di essi l'ho chiamato «Vostra Grazia».... Lo avevo scambiato per l'Arcivescovo di Canterbury!».

Dall'inferno dei vivi

BUDAPEST, 27.

Un ex prigioniero di guerra ungherese, certo Martino Lenko, ritornato dopo 23 anni dalla Siberia al suo paese natio di Cronay Falva ove era già ritenuto morto, ha fatto terrificanti narrazioni sulla gravità della carestia in Russia e sugli atroci sistemi della Ghepeù sovietica, riferendo tra l'altro che un cuoco del campo di concentramento è stato immediatamente fucilato per avere osato fare osservazioni sulla scarsezza dell'alimentazione.

Incidente aereo

ROMA, 27.

Il 22 corr. un apparecchio dell'aeroporto di Rimini, pilotato dal capitano Degli Incerti Enrico, durante un volo di esercitazione alla quota di 200 metri circa, riportava una grave avaria all'elica. Nel generoso intento di salvare l'apparecchio, il pilota, anzichè lanciarsi col paracadute, tentava di atterrare in un campo prossimo al campo sportivo di Rimini, ma giunto a circa 40 metri di altezza, precipitava per perdita di velocità. Il pilota è deceduto.

I giovani dell'Islam per la Palestina

CAIRO, 27.

L'associazione della Gioventù musulmana ha pubblicato un manifesto in cui invita il mondo arabo a soccorrere gli arabi della Palestina che lottano da due anni per la libertà della loro terra, sacra all'Islam.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Un'altra tappa monotona è appannaggio di Kint

METZ, 27.

Altri 186 chilometri sono stati lasciati dietro le spalle. E' l'unica soddisfazione che può concedersi lo spettatore obbligato della tappa Strasburgo-Metz. Una tappa che si rassomiglia alle altre seguite a quelle delle Alpi. Monotona ed incolore fino ai soliti quaranta chilometri dalla meta, fino quando cioè sono entrati di scena i soliti velocisti per contendersi i premi di traguardo mentre gli assi continuavano senza minimamente quasi accelerare. E' un po' troppo. Sarà tattica ma certo non soddisfa nessuno.

Non ci sentiamo di accettare incondizionatamente il sistema imposto da Girardengo. Conveniamo che è inutile che Bartali, quando i suoi avversari diretti non lo molestino, si sforzi ed anche che accanto a lui siano sempre pronti per aiutarlo i compagni di squadra. Ma non crediamo che debbano restare tutti. Poichè fra i gregari ci sono anche dei velocisti della forza di Bini e Servadei, dovrebbe essere consentito che questi partecipino senza vincoli alla lotta per la conquista di tappa. E' veramente troppo trascurata la classifica di squadra e per questo non condividiamo interamente la tattica degli azzurri o meglio del commissario tecnico. Oppure dobbiamo pensare che le montagne hanno sfiancato i nostri velocisti più di quanto non abbiano influito sui loro colleghi delle altre squadre.

Abbiamo già detto che la tappa odierna ha avuto l'istessa fisionomia di quelle precedenti dopo Besancon. Non ha mutato nemmeno il nome del vincitore. Che è il belga Kint. Dunque è un buon motivo che la compagine azzurra non si preoccupi che di Bartali perchè Vervaecke non dà battaglia? Il fiammingo può benissimo non darla — diciamo noi — quando un connazionale pensa all'affermazione dei colori.

La partenza da Strasburgo è stata data alle ore 11. Sole cocente, strade belle, passo turistico fino a trenta chilometri da Metz. Da questo punto Fontenay scatta ed a lui si uniscono Ramos e Bernardoni. Il terzetto però è raggiunto ben presto ma dopo un po' Fontenay rinnova il tentativo. Si uniscono a Fontenay Le Gruevel, Leducq, M. Clemens e di conserva procedono velocemente guadagnando terreno mentre li insegue un altro gruppetto fra cui vi è Servadei. Naturalmente gli assi rimangono indifferenti.

I concorrenti arrivano così a Metz raggruppati in tre gruppi principali. Fra i primi ha la meglio il belga Kint che così si aggiudica la terza vittoria di tappa. Il nostro Servadei è battuto nella volata del secondo gruppo, giunto con 13" di ritardo da Maes.

Otto italiani si classificano «ex aequo» con un gruppo di 35 corridori. Anche questa volta Trogi è fra i pochi ritardatari e giunge quando già 10 minuti erano trascorsi dall'arrivo di Kint.

L'ordine di arrivo

1. Vint (Belgio) in ore 5.43'27" — 2. Le Gruel (Bluets) — 3. Leducq — 4. Fontenay con l'istesso tempo di Kint. — A 13" 5. Maes (Belgio), 6. Servadei (Italia); 7. Egli (Svizzera), 8. Frechout (Belgio) e altri 35 corridori fra cui tutti i migliori. Trogi giunge con 10' di ritardo.

* * *

Le posizioni della classifica generale, in ordine progressivo, non subiscono spostamenti.

Rimane pure invariata la classifica per Nazioni.

La tappa odierna

Oggi 19. tappa: Metz-Reims di chilometri 196 con controlli a Verdun e a Chalons sud Marne. Domani riposo a Reims.

Un premio del Partito al «giro dei tre mari»

ROMA, 27.

Il Direttorio nazionale del P.N.F. ha concesso un premio di lire 5 mila alla corsa ciclistica a tappe «Giro dei tre mari» organizzata per corridori professionisti ed indipendenti della S. S. Parioli dall'8 al 18 settembre p. v.

Cinecittà attrezzata meglio e più di Hollywood

ROMA, 27.

A Cinecittà è stato in questi giorni aggiunto al reparto truccaggio, un modernissimo gabinetto per la cura estetica della pelle secondo il metodo di «Elisabetta Arden». Questo metodo è basato su un trattamento speciale della pelle mediante l'applicazione di pomate, senza ricorrere ai massaggi facciali che, sebbene, diano apparentemente buoni risultati, a lungo andare irritano l'epidermide. E' da notare che ad Holliwood, mentre esiste un gabinetto simile per le attrici, non ve ne è alcuno per gli uomini. A Cinecittà invece esiste uno speciale reparto per gli attori.

NOTIZIE IN BREVE

TRAGICO COZZO AEREO

Un aereo postale civile ha cozzato contro una collina a Nairobi (Chenia), incendiandosi. Quattro aviatori sono morti.

BOSCHI IN FIAMME

Nel Varo, tra Cuera e Solliers Pont, le foreste sono in fiamme. I danni sono rilevantissimi.

ECCIDIO DI STORNI

Agli storni, rei di danneggiare gli olivi, si conduce in Algeria e Tunisia una lotta di sterminio. In una sola notte ne sono stati uccisi ben 500.000.

TERREMOTO

Una nuova lieve scossa di terremoto è stata avvertita in Grecia. Molto panico, ma nessun danno.

METEORA

I newyorkesi hanno assistito ad uno eccezionale spettacolo pirotecnico celeste che si riteneva dovuto a manovre notturne di aeroplani. Si trattava invece dell'incendio di una gigantesca meteora una delle più spettacolose di quante si sono viste in questi ultimi anni.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	27	26
Parigi	52.50	52.50
Londra	93.58	93.53
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	—.—
Olanda	1044.50	—.—
Svizzera	435.28	485.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.30	73.40
Rendita 5%	93.20	93.25
Redim. 1934 3.50%	68.95	69.—
Redim. 5% immob.	93.10	93.17
Buoni Tesoro 1940	101.35	101.40
» » 1941	102.85	102.82
» » 1943 1.em.	91.75	91.92
» » 1944	99.27	99.28
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.32	89.32
I.R.I. Stet 4%	553.50	553.50
I.R.I. 4.50%	458.50	458.50
E.L.F.E.R. 4,50%	464.50	464.50
Pubbl. util. 6%	494.50	494.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	502.50	502.50
Credito Navale 6.50%	506.50	506.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. eser. telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	27	26
La Centrale	914.—	921.—
Mediterranee	451.—	473.—
Meridionali	783.—	790.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	428.—	432.—
Tessuti stampati	850.—	851.—
Linif. Canap. Naz.	504.50	507.—
Manif. Rossari e Varzi	520.—	520.—
Manif. Rolondi	415.—	415.—
Manif. Tosi	61.—	60.50
Manif. Coton. Merid.	233.—	234.—
Unione Manif.	311.—	310.—
Lanif. di Gavardo	675.—	680.—
Lanif. Rossi	3175.—	3175.—
Lanif. Targetti	91.—	89.50
Cascami Seta	366.—	371.—
Chatillon	81.25	82.50
Snia Viscosa	384.—	389.50
Ansaldo	40.—	40.—
Ilva	205.—	206.—
Monte Amiata	335.—	342.—
Montecatini	144.—	145.75
Dalmine	147.50	147.50
Breda	236.—	237.75
Bianchi	80.50	80.25
Isotta Fraschini	19.—	19.50
Fiat	415.—	420.—
O.M.I. già Reggiane	70.75	70.75
Adriatica di Elettr.	162.—	164.—
C.I.E.L.I.	372.—	367.50
Dinamo	325.—	328.—
Edison	343.50	343.25
Edison postergate	282.—	282.—
Elettrica Bresciana	334.—	338.—
Valdarno	192.50	193.—
Emiliana	542.—	542.—
Forze Idr. Liguria	113.—	118.—
Cisalpina priv.	116.50	118.—
Cisalpina ord.	98.25	99.—
Seso	78.75	79.50
Sip	55.—	55.—
Tirso	99.25	101.—
Vizzola	424.—	422.—
Merid. Elettr.	271.—	273.50
Terni	225.75	226.50
Unes	9.75	9.75
Tecnomasio It. B.B.	94.—	95.—
Distillerie Italiane	183.50	183.—
Eridania	485.—	484.—
Raffin. L. L. Lomb.	619.50	623.—
Romana Zuccheri	81.—	81.50
A.N.IC.	95.25	95.25

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.50 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.30 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.40 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.51 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.

(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.

(***) Idem.

(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13.10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.

Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19.35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18,50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17,35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins, San Tomaso-Majano-Gemona.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste

Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30 14,15.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo

Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20, 13.20 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.

Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18.30, da Latisana alle 7.45. Arrivi: a Latisana alle 19.40; a Udine alle 9.

ANTONIO GALATA
direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»